



Il giorno 17 febbraio 2021 alle ore 09.30, è convocato il Consiglio di Dipartimento prot. n° 91 del 11.01.2021, in modalità telematica secondo le linee guida operative per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica dipendenti dall'emergenza sanitaria COVID-19, pubblicate sul sito di Ateneo, nella sezione Coronavirus -Provvedimenti e linee Guida, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale n. 138 del 28.01.2021
- 2) Comunicazioni;
- 3) Ratifiche disposti;
- 4) Pratiche studenti e pratiche Erasmus;
- 5) Orientamento e Tutorato, Alternanza Scuola Lavoro;
- 6) Labform – CLIL – TFA;
- 7) Relazione Presidenti CdL L-1, L-10, L-20, LM-14, LM-91;
- 8) Unità servizi linguistici;
- 9) Avvio delle procedure di valutazione dei professori associati art 24 c.6 Legge 240/2010;
- 10) Provvedimenti RTD di tipo B: determinazioni;
- 11) Offerta formativa 2020/2021: determinazioni;  
a) Conferimento di incarico di insegnamento a seguito valutazione comparativa per soli titoli per esercitazione e conduzione di attività laboratoriale, di cui al bando n° 34 del 21/01/2021 mediante contratto di diritto privato per l'a.a. 2020/2021.
- 12) Offerta formativa 2021/2022: determinazioni;
- 13) Rinnovo assegno di ricerca L-OR/04;
- 14) Variazioni di bilancio;
- 15) Varie e sopravvenute.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	<b>Membri del Consiglio</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Note e giustificazioni</b>
1.	Bernabei Rosanna	TA	X		
2.	Biggio Gianluca	P Agg	X		
3.	Boccolini Alessandro	RTD lett B)	X		
4.	Caldarelli Raffaele	PA	X		
5.	Carbone Luisa	PA	X		
6.	Cigni Costanza	P Agg	X		
7.	Cristofari Andrea	Studente LM-91	X		
8.	h Francesca	PA	X		
9.	De Dominicis Amedeo	PO	X		
10.	De Sanctis Dino	RTD B)	X		
11.	Dell'Era Tommaso	RTI		x	giustificato
12.	De Vincentiis Amedeo	P Agg	X	x	
13.	Di Gregorio Luigi	P Agg	X		
14.	Di Nocera Gian Maria	PA	X		
15.	Donini Francesco M.	PO	X		
16.	Fallocco Simona	P Agg		x	Giustificato
17.	Filippone Elina	PO	X		



18.	Fiorentino Giovanni	PO	X		
19.	Fusi Alessandro	PA	X		
20.	Galli Anna	TA	X		
21.	Genovese Andrea	PA	X		
22.	Gianfreda Giuseppina	P Agg	X		
23.	Giosué Daniela	RTI	X		
24.	Graziano Alba	PO	X		
25.	Grazzini Filippo	PA	X		
26.	Lillo Pasquale	PO	X		
27.	Maddalo Silvia	PO	X		
28.	Melchiorre Sonia M.	RTD lett B)	X		
29.	Meschini Federico	RTD lett B)	X		
30.	Micozzi Marina	PA	X		
31.	Moroni Chiara	RTD lett A)	X		
32.	Nencioni Giacomo	RTD lett A)		x	Giustificato
33.	Nicolai Gilda	RTD lett A)	X		
34.	Paolino Marco	PA	X		
35.	Pia Roberta	Studente L-10	X		
36.	Pifferi Stefano	P Agg	X		
37.	Pireddu Mario	PA	X		
38.	Piscopo Giulia	Studente LM-14		x	
39.	Rinaldi Simona	PA	X		
40.	Sanfilippo Matteo	PO	X		
41.	Santini Giovanna	PA	X		
42.	Serpetti Debora	Studente L-1	X		
43.	Silvestri Maria A.	Segr. Amm	X		
44.	Tosatti Giovanna	PA	X		
45.	Tkachuk Ulyana	Studente L-20	X		
46.	Vaiano Diego	PO	X		
47.	Vallozza Maddalena	PO	X		
48.	Viviani Valerio	PA	X		
49.	Vocca Paola	PA	X		

Presiede la riunione il Direttore del Dipartimento, Prof. Giovanni Fiorentino. Assume la funzione di segretario verbalizzante il Prof. Andrea Genovese.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 09:41.

1) **Approvazione verbale n. 138 del 28 gennaio 2021;**

Il Presidente mette a votazione il verbale n. 138 del 28.01.2021.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

2) **Comunicazioni;**

- Il Presidente informa i consiglieri che i risultati delle iscrizioni 2020-21 sono buoni, tenuto conto tra l'altro del contesto pandemico e in particolar modo con una crescita significativa per i due corsi di laurea magistrale.



- Il Presidente informa circa l'assegnazione temporanea dal 04.02.21, per tre mesi, di una unità di personale tecnico amministrativo nella persona del Dott. Romolo Tredici, il quale si occuperà di compiti relativi alla segreteria didattica. Si formulano a quest'ultimo i migliori auguri di buon lavoro. Si ringrazia il personale della segreteria didattica e amministrativa per l'eccellente lavoro profuso in questo periodo caratterizzato da marcata difficoltà.
- Il Presidente formula un augurio particolare alla prof.ssa Micozzi che subentra al Prof. Di Nocera nella qualità di presidente del CCS del CdL Scienze dei Beni Culturali nel triennio 2020/2023 e rinnova l'augurio di buon lavoro al Prof. Francesco Maria Donini, neopresidente del CCS del CdL Comunicazioni tecnologie e culture digitali per il triennio 2020/2023.
- Il Presidente formula gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente della commissione paritetica, prof. Alessandro Fusi, non mancando di ringraziare, ancora una volta, il prof. Pasquale Lillo per il generoso e proficuo lavoro svolto fino ad oggi nel medesimo incarico.

**3) Ratifiche disposti:**

Vengono portati a ratifica i seguenti disposti:

- n. 04/21 del 27/01/2021 Apertura fondo economale anno 2021
- n. 05/21 del 03/02/2021 Bando per attività tutorato e orientamento (Corso L1)
- n. 06/21 dell'08/02/2021 Bando incarico per attività a favore dei Corsi CAF 20/21
- n. 07/21 del 15/02/2021 Nomina Commissione bando orientamento e tutorato per Corso L-1

**4) Pratiche studenti e pratiche Erasmus:**

Il Consiglio di Dipartimento approva le pratiche degli studenti di seguito elencati:

L10

Aurora Bertuccini  
Domizia Bracaloni  
Francesco Parenti

LM14

Ilaria Patassini

LM91

Massimiliano Capo

**Pratiche Erasmus**

Il Dott. Alessandro Boccolini, responsabile per la mobilità studenti, ricordando che il Consiglio di Dipartimento ha stabilito che il massimo di crediti che gli studenti possono ottenere all'estero è il seguente: 3 mesi (trimestre) = 20 CFU; 6 mesi (semestre) = 30 CFU; 12 mesi (anno accademico) = 60 CFU, e che, nel caso di tirocinio all'estero, il medesimo Consiglio ha stabilito di riconoscere 12 CFU così ripartiti: 6 CFU riconosciuti fino a 3 mesi; 12 CFU dai 4 mesi in poi (6 CFU Tirocinio formativo + 6 CFU Altre conoscenze utili), propone di esaminare le seguenti richieste:

**LEARNING AGREEMENT**

**BARELLI Elena Sofia, classe L 20, Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali**

Erasmus + 2020-2021, 5 mesi presso Università di Madrid (Spagna) E MADRID 14



Learning Agreement e Piano degli Esami, presentato e firmato su piattaforma Dashboard. Protocollo n. 44 del 27/01/2021.

<b>Disciplina estera</b>	<b>ECTS</b>	<b>Disciplina L1</b>	<b>CFU</b>
17356 - Fundamentos de adminIstración de empresas	6	17438 Psicologia delle comunicazioni e delle organizzazioni	8
17357 - Sistemas de gestión de contenidos web	6	17439 Pubblicità e comunicazione aziendale	8
17347 Contenidos Multimedia	6	17437 Informatica Umanistica	8
14359 - Técnicas de búsqueda y uso de la informaciòn	3		
14360 - Técnicas de expresión oral y escrita	3	17427 - Teorie e tecniche dei media	8 (cumulato con il precedente)

**Brizioli Riccardo, classe L 10, Scienze Umanistiche**

Erasmus + 2020-2021, 5 mesi presso Università di Kielce (Polonia) PL KIELCE02

Learning Agreement e Piano degli Esami, presentato e firmato su piattaforma Dashboard. Protocollo n. 104 del 16/02/2021.

<b>Disciplina estera</b>	<b>ECTS</b>	<b>Disciplina L10</b>	<b>CFU</b>
N/D General history after world war 2 (lecture)	3		
N/D General history after world war 2 (seminar)	3	118655 Storia Contemporanea	8 (cumulato con il precedente)
09.2-1FA-B08-LAN English literature at the beginning of 20 century	2		



09.2-1FA-CO2-WL Introduction to literary Studies	2		
09.0-1FA-BO6-LAN English literature until the 18 century	2	15368 Letteratura Inglese	8 (cumulato con il precedente)
09.3-1FA-CO2-WJ Introduction to Linguistics	1		
09.0-1FA-BO2-GO Descriptive grammar	2		
09.0-1FA-B01-JA Practical english (Reading)	1		
09.0-1FA-B01-JA Practical english (writing)	2		
09.0-1FA-B01-JA Practical english (grammar)	1		
09.0-1FA-B01-JA Practical english (listening)	1	15308 Lingua e traduzione inglese	10 (cumulato con il precedente)

**Bussu Gabriella, classe L 10, Scienze Umanistiche**

Erasmus + 2020-2021, 5 mesi presso Università di Lodz (Polonia) PL LODZ01

Learning Agreement e Piano degli Esami, presentato e firmato su piattaforma Dashboard. Protocollo n. 42 del 27/01/2021.

<b>Disciplina estera</b>	<b>ECTS</b>	<b>Disciplina L10</b>	<b>CFU</b>
0100-ERAS106 American literature 1	6	18144 Letterature comparate	8
0100-ERAL734 Studio pratico della lingua italiana 6 - espressione orale 5	4		



0100-ERAL426 Studio pratico della lingua italiana 6- Registro colloquiale e gerghi	2	17411 Filologia Italiana	8 (cumulato con il precedente)
0708-M0CM09 Reproductive Psychology	4		
0708-M0CM10 Psychology of creativity	4	17438 Psicologia delle organizzazioni e della comunicazione	8 (cumulato con il precedente)

**Di Traglia Erika, classe L 10, Scienze Umanistiche**

Erasmus + 2020-2021, 5 mesi presso Università di Lodz (Polonia) PL LODZ01

Learning Agreement e Piano degli Esami, presentato e firmato su piattaforma Dashboard. Protocollo n. 43 del 27/01/2021.

<b>Disciplina estera</b>	<b>ECTS</b>	<b>Disciplina L10</b>	<b>CFU</b>
0100-ERAS106 American literature 1	6	18144 Letterature comparate	8
0100-ERAL734 Studio pratico della lingua italiana 6 - espressione orale 5	4		
0100-ERAL426 Studio pratico della lingua italiana 6- Registro colloquiale e gerghi	2	17411 Filologia Italiana	8 (cumulato con il precedente)
0708-M0CM09 Reproductive Psychology	4		
0708-M0CM10 Psychology of creativity	4	17438 Psicologia delle organizzazioni e della comunicazione	8 (cumulato con il precedente)



**ZAMPIGLIA Alessandra, classe L 20, Comunicazione, Tecnologie e Culture digitali**

Erasmus + 2020-2021, 5 mesi presso Università di POTSDAM (GERMANIA) D POTSDAM 01

Learning Agreement e Piano degli Esami, presentato e firmato su piattaforma Dashboard. Protocollo n. 45 del 27/01/2021.

Disciplina estera	ECTS	Disciplina L1	CFU
81328 U Aufbaumodul Literaturwissenschaft Latein	8	15320 Lingua e letteratura latina	8
80662 V Basismodul Entwicklungslinien der Geschichte Moderne	8	118655 Storia contemporanea	8
81175U Sprachpraxis Englisch 1	10	15308 Lingua e traduzione inglese	8
80964 S Systematische Linguistik	8	16435 Linguistica italiana	8

5) **Orientamento e Tutorato, Alternanza Scuola Lavoro;**

Tra qualche giorno si svolgerà l'open day organizzato quest'anno per aree tematiche, ciascuna delle quali verrà coordinata da un collega. Il Presidente ricorda dell'incontro informale previsto con gli studenti di tutti i corsi Disucom per il 1° marzo p.v. Prende la parola la prof. Luisa Carbone che dà conto per linee generali del format che caratterizzerà lo svolgimento del prossimo open day.

6) **Labform – CLIL – FI T – TFA;**

È stato predisposto il piano finanziario dei Corsi di Alta Formazione in “Storyteller e content curator: strategie narrative per la valorizzazione del patrimonio culturale” e in “La fotografia dal dagherrotipo al digitale. Tecniche, conservazione, archiviazione, digitalizzazione”, attivati per l'a.a. 2020/2021 presso il Dipartimento e dei quali sono responsabili rispettivamente la prof.ssa Luisa Carbone e il prof. Giovanni Fiorentino. Il piano finanziario è relativo agli impieghi del finanziamento accordato nell'ambito delle attività del DTC Lazio di cui la nostra Università fa parte. Il piano è stato predisposto conformemente alle linee guida di gestione dei progetti formativi. Per l'attuazione delle singole attività programmate verranno assunte apposite delibere. Il Consiglio approva.

Prende la parola la prof. Alba Graziano che dà conto della prossima riunione del Labform prevista per il 22.02.21. Chiede ai colleghi di parteciparle l'esistenza di eventuali progetti per la formazione degli insegnanti al fine del loro coordinamento.

Per quanto riguarda le selezioni per l'attribuzione dei contratti per il TFA, il prof. Pireddu comunica che il Dipartimento è in procinto di pubblicare il bando per il conferimento dei corsi di insegnamento laboratoriali, articolato per gradi scolastici, conformemente a quanto previsto dal piano formativo per un impegno di spesa di Euro 47520,00 comprensivo degli oneri a carico ente che trova copertura sulle disponibilità accordate dal B.U. di Ateneo, entrate derivanti dallo svolgimento dei test preselettivi ed economie realizzate dal ciclo precedente.





Comunica, inoltre, che a seguire e a conclusione del procedimento istruttorio, verrà autorizzata la pubblicazione del bando per il conferimento degli incarichi di Tutor T.I.C.

7) **Relazione Presidenti CdL L-1, L-10, L-20, LM-14, LM-91**

Il Presidente ringrazia ancora i nuovi Presidenti.

L-1 Per la L1 prende la parola la neopresidente Prof. Marina Micozzi, che rinvia alle considerazioni svolte dal prof. Di Nocera in occasione dell'ultimo Consiglio e con l'occasione ringrazia tutti coloro che hanno inteso manifestarle la fiducia assegnandole questo incarico. Il Prof. Di Nocera informa il Consiglio che si è riunito il CCS del Corso di laurea da lui a suo tempo presieduto per approvare il Rapporto di Riesame Ciclico che era stato riconsegnato dal Presidio di Qualità senza correzioni da attuare. Il Presidente porta all'attenzione del Consiglio il documento e riassume brevemente quanto è riportato nel Rapporto. Il Consiglio approva all'unanimità e seduta stante il RRC del Corso di Laurea.

L-10 La Prof. Francesca Di Caprio riferisce che sta ultimando il lavoro per la internazionalizzazione. Per quanto riguarda i laboratori, dal primo marzo prenderanno l'avvio due laboratori in tema di scrittura argomentativa e digitale. Illustra le iniziative del corso di laurea nell'ambito del prossimo open day.

L-20 Per la L-20 il Prof. Francesco Donini ringrazia la prof. Tosatti che le ha permesso di conseguire la direzione di un corso di laurea davvero ben avviato e che tiene quanto al numero degli iscritti nonostante il difficile momento. La Prof. Giovanna Tosatti si mette a disposizione del nuovo Presidente per qualunque necessità. Ringrazia la Prof. Alba Graziano per il lavoro sulla internazionalizzazione. Sottolinea la necessità di portare avanti occasioni di tirocinio.

LM-14 Il Prof. Caldarelli informa il Consiglio che il 5 febbraio 2021 si è riunito il CCS del Corso di laurea da lui presieduto per approvare il Rapporto di Riesame Ciclico che era stato riconsegnato dal Presidio di Qualità senza correzioni da attuare. Il Presidente porta all'attenzione del Consiglio il documento e riassume brevemente quanto è riportato nel Rapporto. Il Consiglio approva all'unanimità e seduta stante il RRC del Corso di Laurea LM-14. A proposito dei laboratori riferisce che anche quest'anno il Corso ripropone il Laboratorio di Interpretazione del testo letterario, tenuto dal prof. Palmisciano, che ha già dato validi risultati nel passato a.a. Il Laboratorio è consigliato per il primo anno ma non è obbligatorio in quanto, in data 11 dicembre 2020, il CCS ha disposto che gli studenti possano acquisire i 6 cfu previsti per le Altre conoscenze anche mediante altre attività (di laboratorio o anche di tipo diverso) riconosciute come pertinenti. Anticipa infine che il Corso in occasione dell'Open Day virtuale per i corsi triennali previsto per il 24 p.v. sarà, per quanto brevemente, presente al fine di illustrare agli studenti di tali corsi la trafila L10-LM14.

LM-91 Il Prof. Mario Pireddu osserva con soddisfazione che sono raddoppiati gli iscritti rispetto al precedente anno. Il Presidente ringrazia tutti per il grande ed efficace impegno profuso.

8) **Unità servizi linguistici**

La prof.ssa Graziano annuncia che il 24 febbraio p.v. è stata convocata una riunione del Comitato tecnico dell'Unità dei Servizi Linguistici (presso DISTU) per la programmazione dei supporti linguistici del prossimo anno accademico. Sentito anche il parere della prof.ssa Melchiorre, si chiede al Consiglio di approvare la richiesta di far coprire tramite USL i crediti di Ulteriori conoscenze linguistiche presenti nelle offerte formative del Dipartimento come idoneità in uniformità con la tendenza di Ateneo. In particolare, si intende richiedere all'USL di coprire 6 cfu L10 e 4 L20 con contratto per esperto linguistico ad hoc su S. Maria in Gradi per un livello B1/B1+ e di includere gli studenti di L1, che devono anche ottenere 4 cfu di Ulteriori, nei gruppi che vengono già organizzati ogni anno in sede Riello per il liv. B1 sia nel primo che nel secondo semestre. La prof.ssa





Melchiorre manterrà la gestione dei 4 cfu di inglese previsti nella LM91 come idoneità, dato che sono l'unica offerta linguistica per quel corso.

Il Consiglio approva

Esce il Prof. Sanfilippo

9) **Avvio delle procedure di valutazione dei professori associati art 24 c. 6 Legge 240/2010;**

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Dipartimento del 17/09/2020 ha acquisito la delibera del Senato Accademico del 28 aprile 2020 riguardante i criteri per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a valutazione ex art. 24, c. 6, Legge 240/2010 e che successivamente il Consiglio di Dipartimento straordinario ristretto ai soli docenti di prima fascia del 4 febbraio 2020 ha approvato le integrazioni ai suddetti criteri, conformemente a quanto deliberato dal Senato Accademico. Ricorda infine che le delibere dei Consigli di Amministrazione del 26/05/2020 e del 29/10/2020 assegnano un totale di 0,6 punti organico al DISUCOM per la categoria 'ordinari'. Tenuto conto di tutto ciò il Presidente propone di avviare la procedura di selezione per n. 2 posti di professore di prima fascia ex art. 24, c. 6, Legge 240/2010.

Il Consiglio approva seduta stante.

Il Presidente informa che i colleghi che intendono partecipare alla procedura di selezione potranno presentare domanda a partire da domani e per 14 giorni (fino alla data del 3 marzo 2021), richiedendo modello e allegati alla Segreteria didattica.

10) **Provvedimenti RTD di tipo B: determinazioni;**

Il Presidente informa il Consiglio che, nel quadro del Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nella seduta del 29/10/2020, ha deliberato di assegnare 0,5 punto organico per posizione di RTD B) al Dipartimento DISUCOM. In particolare, il Dipartimento è stato invitato a far pervenire proposte per la messa a bando di un RTD di tipo B, mediante indicazione del relativo settore scientifico disciplinare (s.s.d.).

Il Presidente ricorda che, come già proposto, ha coinvolto i Presidenti dei corsi di laurea per costituire una commissione istruttoria per la programmazione di Dipartimento. Ricorda poi che tenendo conto dei percorsi di ricerca e di attività didattica del Dipartimento, emergono due settori disciplinari per i quali si segnala un interesse strategico prioritario per il rafforzamento dei corsi di laurea dipartimentali e la rispettiva attività didattica. I settori sono in particolare M-STO/08 e SPS/08. Il Presidente ricorda inoltre che particolare attenzione è rivolta alle istanze già proposte dal corso di laurea L-10, ponendo grande attenzione al settore L-FIL-LET/11.

Prende la parola il prof. Pifferi che chiede informazioni sul piano straordinario, riportandosi alle determinazioni che adotterà la istituenda commissione. Richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare le risorse attuali e di esaminare al contempo anche le prossime esigenze didattiche di Dipartimento, tenuto anche conto dei prossimi pensionamenti.

Il Presidente torna a informare il Consiglio in ordine alla consistenza del piano straordinario dei RTD di tipo B), non ancora assegnato ai dipartimenti. Sottolinea anche l'esigenza di procedere con un sollecito avvio delle procedure.

La Prof. Maddalena Vallozza coglie l'occasione per riflettere con i Consiglieri sulle criticità del sistema del reclutamento nazionale universitario, oggetto di vari progetti di riforma. Osserva che la messa a bando dei posti di rtd di tipo b) postula non solo la necessità di un adeguato plafond di punto organico, anche derivante da piani straordinari, ma anche una loro sostenibilità finanziaria da parte dell'Ateneo che poi in concreto li bandisce. In merito al punto all'odg, riprendendo le considerazioni del Direttore ritiene che il Dipartimento debba muoversi nella direzione del consolidamento degli investimenti già fatti dal Dipartimento in vista del futuro che lo attende.



Trova adeguate le proposte dei s.s.d. sopra formulate dal Direttore. Propone al Dipartimento di muovere dal settore M-STO/08.

Il Prof. Diego Vaiano è totalmente d'accordo con la posizione espressa dalla Prof. Maddalena Vallozza per il settore, in senso ampio M-STO/08, obiettivamente in sofferenza, e dal Direttore. È fondamentale la prospettiva del consolidamento delle aree proposte dal Direttore.

Il Prof. Francesco Donini sottolinea la necessità che nella rosa delle possibilità di concorso per RTD di tipo B) siano prioritari i due settori indicati dal Presidente, perché relativi ad aree tematiche fondamentali per lo sviluppo del Dipartimento. In particolare, osserva che per quanto attiene al corso L-20 si corre il rischio che si scenda al di sotto dei livelli essenziali per la sopravvivenza e che per contrastare questo rischio è fondamentale che si proceda con un bando per il settore SPS/08.

Il Prof. Caldarelli chiede info sulle attribuzioni della istituenda commissione istruttoria, concordando sulla necessità di evitare che i CCS perdano i requisiti minimi; richiama a tal fine la essenzialità, ai fini della sopravvivenza del CCS dal medesimo diretto (LM14), che si proponga un posto da RTD di tipo B) nel s.s.d. L-FIL-LET/11.

Il Prof. Fiorentino illustra che alla commissione saranno affidati compiti di natura istruttoria, quindi un lavoro importante, ma richiama l'esigenza indifferibile di procedere in data odierna mediante la delibera con cui proporre un concorso per un posto da RTD di tipo B) per un primo s.s.d, al fine di aderire alle richieste che provengono dall'Ateneo.

La Prof. Ela Filippone è molto soddisfatta della proposta di istituzione della Commissione propositiva, che potrà fare una sintesi delle esigenze provenienti da ogni singolo corso di laurea. Però va tenuto conto della necessità di dover deliberare oggi per l'avvio della procedura, come richiesto dall'Ateneo e concorda con le proposte del Direttore.

La prof. Giovanna Tosatti concorda sulle critiche mosse al sistema della categoria del ricercatore a tempo determinato di tipo A), perché talvolta anticamera per il precariato. Concorda con il Direttore sulla necessità che si proceda con i settori indicati, muovendo dal settore M-STO/08. Sottolinea inoltre che non si può perdere l'occasione di bandire i posti suddetti con i riferiti settori, augurando buon lavoro alla commissione istruttoria.

Prende la parola il Prof. Pasquale Lillo che concorda sulla scelta errata dalla legge Gelmini sul ruolo della figura del ricercatore a tempo indeterminato di tipo A) perché di natura precaria. Sottolinea che, considerata la ragione d'urgenza di cui dà conto il Direttore, si debba procedere senz'altro nella direzione dei s.s.d sopra indicati, come indicato dai Proff.ri Vallozza e Vaiano. Propone quindi di procedere alla votazione.

Rispetto alla commissione istruttoria, la Prof. Marina Micozzi sottolinea che ciò rappresenta un'occasione di discussione importante, ma che oggi il Dipartimento è chiamato ad esprimersi su di un'opportunità contingente, di bandire un posto da ricercatore di tipo B) in M-STO/08, sulla quale conviene e concorda.

La prof. Francesca Di Caprio sottolinea come sia fondamentale il lavoro ipotizzato per la commissione istruttoria e concorda con le ipotesi del Direttore.

La prof. Simona Rinaldi sottolinea l'esigenza di non perdere l'opportunità, bandendo un primo posto di ricercatore di tipo B) nel settore s.d. dove c'è maggiore necessità.

Il Prof. Donini pone in rilievo che allorché si parlò della commissione istruttoria, nessuno si pronunciò in ordine alla modalità della sua composizione. I tempi con cui si è giunti alla formazione della commissione sono dunque perfettamente congrui con l'importanza della stessa. Volendo giungere ad una conclusione del punto all'odg, vi sono due istanze: i) la prima, se mandare avanti la delibera oppure no. Il Prof. Donini è fortemente intenzionato a mandarla avanti; ii) la seconda, su quale settore proporre ora per il bando, e su questo il prof. Donini dichiara di essersi già pronunciato.

La prof.ssa Graziano sostiene fortemente la scelta di entrambi i s.s.d. sopra illustrati in vista sia degli interessi di sviluppo della disciplina interni al Dipartimento (v. internazionalizzazione di alcuni insegnamenti), sia anche di quelli più generali legati al fabbisogno dell'Ateneo.



Il prof. De Dominicis si richiama al documento elaborato dal CdL-10, al quale rinvia e dove tra l'altro si richiama la necessità di pensare al futuro.

Il Direttore propone di procedere alla votazione per la messa a bando di un posto da ricercatore di tipo B) per il settore M-STO/08 perché ritenuto essenziale per le esigenze didattiche del CCS L-1, assegnando al contempo alla istituita commissione il compito di procedere alla istruttoria in vista della prossima programmazione.

Il Prof. Pifferi è contrario. Il prof. Caldarelli e la prof. Giosuè si astengono.

Il consiglio approva.

11) **Offerta formativa 2020/2021: determinazioni**

a) **Conferimento di incarico di insegnamento a seguito valutazione comparativa per soli titoli per esercitazione e conduzione di attività laboratoriale, di cui al bando n° 34 del 21/01/2021 mediante contratto di diritto privato per l'a.a. 2020/2021**

Il Presidente informa che, una volta scaduti i termini per la presentazione delle candidature per la procedura di valutazione comparativa per soli titoli per il conferimento dell'insegnamento, a titolo oneroso mediante contratto di diritto privato (bando con prot. n. 34 del 21/01/2021), la commissione istruttoria nominate con delibera di CdD del 17 novembre 2020 n° 135 ha valutato le domande pervenute sulla base dei criteri di massima, come elencati nel bando, con riferimento al Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio (emanato con D.R. n. 1083/01 del 24.10.2001 e successive modifiche).

Lingua latina	6	L-FIL-LET/04	L-1/L-10	36 ore didattica	1.500,00
			LM-14	frontale + 34 ore	
<b>David Lodesani</b>				attività collaterali	

Il Consiglio, dopo ampia e approfondita discussione, approva all'unanimità seduta stante la proposta.  
I verbali delle commissioni istruttorie sono parte integrante dello stesso verbale in allegato n° 2

b) **Relazione questionario degli studenti**

Il Presidente ricorda che in seno alla commissione paritetica, i rappresentanti degli Studenti hanno portato avanti una preziosa attività di ricerca attraverso un questionario sottoposto agli studenti dei corsi finalizzato al raccogliere l'esperienza didattica nel corso dell'anno di pandemia e quindi essenzialmente di un'attività portata avanti a distanza e attraverso le piattaforme digitali. Ringrazia tutti per l'importante lavoro svolto e lascia la parola alle studentesse Roberta Pia e Debora Serpetti che presentano dettagliatamente i risultati del questionario.

Dopo ampia discussione il consiglio approva.

12) **Offerta formativa 2021/2022: determinazioni;**

Nulla da discutere.

13) **Rinnovo assegno di ricerca L-OR/04;**

La prof.ssa Filippone sintetizza brevemente le attività svolte dal dott. Roberto Dan durante il primo anno di assegno di ricerca associato al progetto multidisciplinare (aree coinvolte: anatolica e iranica) dal titolo 'Urartu e gli Achemenidi: Confronti archeologici e testuali'. Interessanti risultati preliminari sono stati raggiunti e presentati in tre contributi scientifici di livello internazionale (in corso di stampa). Il rinnovo di un anno



dell'assegno permetterà da una parte un approfondimento dello studio comparato, già avviato nel primo anno, delle titolature reali presenti nella documentazione assiro/urartea e quella più tarda achemenide, e dall'altra un'analisi dettagliata della tradizione funeraria achemenide finalizzata ad individuarne le origini ed eventuali connessioni con la tradizione urartea delle sepolture rupestri. Per maggiori dettagli la prof.ssa Filippone rimanda alla relazione inviata dal dott. Dan (in appendice al presente verbale), da cui si evince ampiamente la qualità della ricerca in corso e l'alto profilo scientifico del ricercatore. Il consiglio approva.

14) **Variazioni di bilancio;**

Nessuna variazione da approvare.

15) **Varie e sopravvenute**

a) Richiesta cultore della materia Prof. Andrea Genovese.

Il Presidente informa di aver ricevuto nota dal Prof. Andrea Genovese nella quale viene richiesta la nomina a cultore della materia della dott.ssa Giulia Poli, ricordando che attualmente sono ancora attivi, sempre come cultori della materia, per la sua disciplina i dottori Rita Tuccillo e Leonardo Gulino.

Il consiglio approva.

b) La Prof. Alba Graziano, unitamente al Prof. Gian Maria Di Nocera e con riferimento al contributo accordato nella riunione del 19 gennaio 2019, seduta n. 119, a sostegno dei convegni sul viaggio e sui molteplici volti del potere, considerato che le spese organizzative sono state sostenute sui fondi derivanti da attività progettuali dei docenti, chiedono rispettivamente di poter modificare la destinazione del contributo accordato per finanziare la pubblicazione della collettanea della giornata di studio sul CLIL e di confermare la disponibilità del finanziamento agli atti del convegno sul potere, destinando ad ognuno la metà del finanziamento di € 1.500,00 al tempo già deliberato a ciascuna delle due iniziative.

Il consiglio approva.

c) Il Prof. Filippo Grazzini aggiorna il Consiglio sull'evento "Dante per Tutti".

d) La prof. Maddalena Vallozza informa il consiglio di essere stata nominata componente del comitato presso il comune di Viterbo per l'anno dantesco e per i 750 anni del conclave.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 13:00.

Il Segretario verbalizzante  
Prof. Andrea Genovese

Il Presidente  
Prof. Giovanni Fiorentino



### RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** Filologia Moderna

**Classe:** LM14

**Dipartimento:** DISUCOM -Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

**Primo anno accademico di attivazione:** \_\_\_\_\_

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Raffaele Caldarelli	<b>+393483223279</b>	<b>caldarelli@unitus.it</b>

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

#### Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Raffaele Caldarelli	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) <sup>1</sup>	+393483223279	caldarelli@unitus.it
Francesca Spagnolo (decaduta dalla carica per conseguimento titolo 16.05.20)	Rappresentante degli studenti <sup>1</sup>		
Alba Graziano	Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS	+390761357781	graziano@unitus.it
Francesco M. Cardarelli	Docente del CdS	+390761357653	fm.cardarelli@unitus.it
Filippo Grazzini	Docente del CdS	+390761357649	grazzini@unitus.it
M. Francesca Petrocchi	Docente del CdS	+390761357621	f.petrocchi@unitus.it
Gaetano Platania	Docente del CdS	+390761357661	gaetanoplatania@unitus.it
Valerio Viviani	Docente del CdS	+390761357688	vviviani@unitus.it
Emanuele Paris, Sette Città, Viterbo	Rappresentante del mondo del lavoro <sup>1</sup>	+390761303020	info@settecitta.eu

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

·18 e 19 maggio 2020 Revisione punti del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il 22 maggio 2020.

#### Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il rapporto, steso dal Gruppo del Riesame, è stato prima trasmesso telematicamente a tutti i membri del Consiglio del Corso di Studio e poi discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio del 22 maggio 2020.

<sup>1</sup> Componente obbligatorio





## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

### **1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Rispetto al precedente RRC e alla pressoché coeva visita CEV, indubbiamente molto utile per la messa a fuoco dei problemi, si può affermare che resti sostanzialmente confermata la validità della struttura complessiva del corso e così pure permanga forte la sua capacità di rispondere validamente a una precisa domanda di formazione del territorio, capacità che si traduce in un'attrattività sempre crescente. La ristrutturazione dell'offerta formativa che ha impegnato in misura rilevante le energie del corso nell'ultimo biennio accademico aveva sostanzialmente due finalità: a) migliorare la flessibilità del piano degli studi (vedi doppio esame a scelta libera) per mettere il corso in grado di rispondere a una domanda di formazione culturale che sembra ben avvertibile nelle motivazioni e nell'impegno dei discenti; b) conservare la struttura basata su un doppio curriculum adattando il corso alla nuova situazione del dipartimento che ha visto la nascita del corso di laurea magistrale in Informazione digitale (LM91) e al tempo stesso creando un nuovo percorso caratterizzato da un maggiore spazio riservato a discipline relative a musica e spettacolo, già presenti nella filiera come insegnamenti di L10 (a parte la riproposizione di una disciplina come Antropologia culturale, strategica anche per il rapporto con la cultura del territorio). La prima finalità sembra in via di raggiungimento (forte attrattività ed elevata soddisfazione dell'utenza). Quanto al secondo curriculum andrà valutato nel tempo ma la sua attrattività appare al momento, in base alle scelte degli studenti nell'ultimo a.a., limitata. Va rilevato che l'ottima capacità del corso di rispondere alla domanda del territorio non si accompagna ad una pari solidità strutturale nel rapporto con le parti sociali. Delle osservazioni formulate dalla CEV le due relative all'ampiezza della base di consultazione e alle relative modalità segnalano problemi che, occorre ammetterlo, restano aperti. Il CCS ritiene unanimemente che sul primo problema (ampiezza dei rapporti con le parti sociali) influiscano fattori strutturali: scarsa vitalità economica del territorio, congiuntura economica problematica (si prescinde qui dall'emergenza in corso). Certamente si può e si deve fare di più quanto alle modalità e alla regolarità delle consultazioni, nell'ultimo biennio accademico largamente lasciate alle strutture di Ateneo; hanno influito anche le limitate risorse di personale del Corso, vedi in particolare il PTA limitatissimo e impegnato in una Segreteria didattica pesantemente oberata di lavoro (sulle difficoltà a rispondere ai due punti in questione cfr. il recente documento sulle criticità emerse nella visita CEV).*

### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Dopo le considerazioni sviluppate con una considerevole ampiezza al punto 1a) sembra possibile attenersi a una maggiore stringatezza per questo punto 1b). Che le premesse dell'istituzione del corso restino pienamente valide è, a parere unanime del CCS, pienamente confermato in particolare da due dati: a) l'attrattività del corso, in costante crescita; b) i risultati occupazionali abbastanza positivi, almeno per quanto riguarda le risultanze dell'indagine Alma Laurea. Pur se alcuni indicatori al riguardo sembrano meno soddisfacenti (v. oltre), la situazione sembra offrire prospettive discrete, se si tiene conto delle difficoltà economiche strutturali degli ultimi anni. Sembrano comunque necessari elementi di analisi più puntuali e autonomi da parte del Corso. La sfida resta, sullo sfondo di un panorama che ha sin da ora degli indubbi punti di forza, quella di andare oltre i settori già presenti (scuola, editoria).*

### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Obiettivo 1: creare e consolidare nell'ambito del corso una struttura, preferibilmente autonoma (commissione di due-tre elementi?) con la finalità (possibilmente col coinvolgimento degli studenti) di rinnovare e istituzionalizzare il confronto con le parti sociali, concretizzando ulteriori potenzialità, esistenti ma non ancora sfruttate fino in fondo.  
Obiettivo 2: consolidare la filiera L10-LM14 (questo obiettivo negli ultimi mesi si può considerare già avviato a un almeno parziale raggiungimento, anche nel quadro di un'intensificazione, promossa a livello di Dipartimento, dei contatti tra presidenti dei Corsi di studio).*

## **2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Il precedente RRC e il rapporto CEV evidenziavano a proposito dell'esperienza dello studente una nutrita serie di elementi positivi. Non sembra arbitrario ritenere che queste situazioni positive si siano sostanzialmente mantenute negli anni. Tra le evidenze documentarie che sembrano poterlo senz'altro confermare spiccano l'elevatissimo grado di soddisfazione dell'utenza studentesca e il lavoro, sempre proficuo e caratterizzato da un clima di fattiva collaborazione, svolto con continuità dalla CPDS.*

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**



A fronte del quadro precedentemente tracciato, che riteniamo si possa definire in termini estremamente positivi e mantenga questo carattere lungo un arco ampio di tempo, la visita CEV evidenziò alcune criticità in un limitato numero di schede degli insegnamenti, soprattutto riguardo all'illustrazione delle modalità di accertamento del profitto. Il problema al momento si può considerare sostanzialmente risolto grazie al monitoraggio esercitato soprattutto dal presidente del CdS e al miglioramento dell'infrastruttura informatica che, pur con ritardi e dopo un momento di difficoltà dovuto all'introduzione della piattaforma GOMP, garantisce ormai una buona operatività. Sono state evidenziate in passato alcune criticità relative alle conoscenze in ingresso. Il CCS tiene ad evidenziare che sono sempre stati accuratamente determinati e descritti i requisiti curriculari di ingresso, come pure si è sempre attentamente monitorata la loro effettiva acquisizione in quei casi (in numero a dire il vero non molto alto) in cui si doveva procedere alla loro acquisizione mediante esami singoli. Anche in sede di colloquio si è sempre posta molta cura nell'accertamento del profilo culturale del candidato, discutendone eventualmente con l'interessato punti di forza e debolezza. Tutto ciò peraltro è sembrato ancora suscettibile di integrazione e il CCS, in data 11.07.19, ha deciso di istituire un laboratorio specifico per gli studenti LM14 dedicato all'interpretazione del testo letterario ma concepito anche con riguardo a un consolidamento propedeutico a un percorso superiore di marca umanistica. Già molto soddisfacente appare invece l'offerta per quanto riguarda la preparazione informatica, con 8 cfu obbligatori dedicati all'uso specifico del web per l'editoria digitale e lo storytelling. Meritano di essere messi qui in risalto i dati che riguardano ancora due aspetti della condizione studentesca: la proiezione internazionale e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Il Corso è pienamente coinvolto in questi due aspetti dell'attività di Ateneo: nell'ultimo a.a. si è intensificata sensibilmente la collaborazione con il delegato dipartimentale alle relazioni internazionali prof. Boccolini e sono in corso contatti con un Ateneo polacco per l'istituzione di un double degree. Il Corso è stato poi sempre presente nelle iniziative di Dipartimento e Ateneo rivolte all'accompagnamento verso il mondo del lavoro, anche in collaborazione col delegato di Dipartimento prof. Di Gregorio. come è stato evidenziato anche nel documento sulla soluzione delle criticità.

## **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Obiettivo 1 - Monitoraggio e se necessario perfezionamento del laboratorio "Interpretazione del testo letterario" con particolare riguardo alla preparazione letterario-umanistica generale dello studente.*

*Obiettivo 2 - Ampliamento delle possibilità offerte allo studente dal punto di vista dell'internazionalizzazione.*

*Obiettivo 3 - Messa a sistema, monitoraggio e consolidamento dell'attività di assistenza in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro.*

## **3 – RISORSE DEL CDS**

### **3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Rispetto all'epoca del precedente RRC la situazione dal punto di vista delle risorse nel complesso non presenta cambiamenti di grande rilievo. Nel quadro successivo si mettono in rilievo alcuni aspetti del quadro generale esposti a possibili criticità o comunque bisognosi di attenzione.*

### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Non si evidenziano particolari problemi sull'adeguatezza dei docenti dal punto di vista del numero e della qualificazione, né al momento sussistono particolari criticità nel rapporto studenti/docenti. Quanto al rapporto tra competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici, duttilità e attenzione su questo punto possono ragionevolmente inferirsi sia dai passati risultati VQR sia dal buon grado di soddisfazione dell'utenza studentesca sull'interesse e la capacità di coinvolgimento dei contenuti proposti. Sul corpo docente come risorsa l'unico rilievo riguarda la presenza di alcuni insegnamenti a contratto anche su materie largamente seguite e la necessità di alcune mutazioni ovviamente positive dal punto di vista della fruizione ottimale delle risorse ma tali da creare qualche situazione problematica per lo studente (spostamenti tra sedi, difficoltà maggiore nell'evitare sovrapposizioni di orario etc).*

*La partecipazione dello studente alla condivisione di metodologie didattiche, operative e scientifiche si realizza in gran parte nell'ambito dei laboratori, dei quali il Dipartimento offre una vasta scelta (si è detto in precedenza che uno in particolare è specifico e obbligatorio per gli studenti LM14, anche con finalità di propedeutica umanistica generale).*

*L'attività del PTA si svolge in rapporto di stretta e proficua collaborazione col personale docente, anche e soprattutto per quanto riguarda l'assistenza allo studente nel suo percorso. Indubbiamente la dotazione di due sole unità di personale dedicate in via esclusiva al Dipartimento (non si parla qui di PTA riservato esclusivamente al corso, mai esistito) e sottoposte a un carico di lavoro a tratti difficilmente sostenibile non si presenta come ottimale (continuano a susseguirsi assegnazioni part time di PTA addetto all'IT, anch'esso ovviamente destinato fatalmente a confrontarsi con grossi carichi di lavoro). Le strutture di sostegno alla didattica (biblioteche, infrastruttura IT) si possono considerare nel complesso abbastanza buone, a dire il vero più per il primo punto (il Corso beneficia della nuova sede del Polo Bibliotecario Umanistico, indubbiamente confortevole e valida a parte*





qualche problema nella distribuzione di alcune collezioni in via di ricollocazione) che per il secondo (molti computer nelle stanze dei docenti sono attempati se non obsoleti, a differenza di altri Corsi e Dipartimenti non si dispone di LIM etc.).

### 3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1- monitoraggio nel tempo dell'adeguatezza delle risorse e se possibile miglioramento in termini di infrastruttura IT e, almeno, di un'ulteriore unità di PTA (almeno un responsabile IT a tempo pieno).

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le attività di monitoraggio del corso sono state nel tempo favorite da alcuni fattori positivi come un consolidato clima collaborativo a tutti i livelli che si accompagna a un'attenzione per lo studente tradizionalmente riconosciuta al nostro corso e a una buona soddisfazione dell'utenza studentesca. Può darsi che a volte questo clima positivamente informale abbia reso il Corso meno sensibile alla necessità, che va indubbiamente riconosciuta, di formalizzare e strutturare i meccanismi di monitoraggio dei processi e di circolazione dell'informazione. Lasciamo al paragrafo successivo un'analisi più puntuale della situazione.

### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il monitoraggio delle criticità e la valutazione dei processi sono stati in larga misura affidati all'attività della CPDS che è risultata sempre particolarmente efficiente ed ha sempre puntualmente esaminato, rispecchiandole poi con attenzione nelle relazioni annuali, le situazioni relative non solo all'insieme della didattica ma se necessario anche a gruppi di corsi o singoli insegnamenti. C'è stata una costante comunicazione e un proficuo scambio di opinioni e osservazioni soprattutto tra i presidenti dei due organi (CPDS, CCS). Quello che in effetti, come del resto anche in altri aspetti della vita del Corso, non è stato pienamente presente è stato un meccanismo di formalizzazione delle risultanze derivanti dall'attività della CPDS e di trasmissione delle stesse al CCS, per quanto nella sostanza la circolazione delle informazioni ci sia stata. Un genere specifico di problemi, sui quali si richiama pure l'attenzione nei punti di riflessione raccomandati, è stato gestito in collaborazione tra Direttore del Dipartimento, presidenti dei Corsi e Segreteria didattica: l'organizzazione, sempre cruciale per il buon andamento della didattica, di semestri e orari, con qualche differenza di modalità nel tempo (si è cercato a volte di coordinare il tutto mediante l'azione di una commissione).

Da ultimo va rilevata purtroppo la scarsa rilevanza del contributo dei soggetti esterni. Il meccanismo di rilevazione delle opinioni di aziende e istituzioni descritto nel quadro C3 della SUA-CdS in effetti è operante, ma non ha mai dati risultati statisticamente significativi data la scarsa adesione che ha trovato negli ultimi due anni la modalità del tirocinio per l'acquisizione di cfu in Ulteriori attività formative (le cause sono molteplici, almeno in parte riconducibili alla presenza di una quota piuttosto consistente di utenza studentesca già alle prese con impegni di lavoro e famiglie e relative difficoltà logistiche, v. anche tradizionali insufficienze dei trasporti nell'alto Lazio). Anche questo aspetto va indubbiamente ripensato.

### 4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1 – Miglior coordinamento e formalizzazione dei rapporti CPDS – CCS.  
Obiettivo 2 – Effettivo coinvolgimento delle parti sociali nel monitoraggio del Corso.

## 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In questa sezione il CCS intende seguire brevemente l'evoluzione della performance rispetto ad alcuni indicatori particolarmente rilevanti, analizzando i dati contenuti nelle ultime tre SMA (2017, 2018, 2019). Si può ragionevolmente ritenere, senza voler nascondere alcune criticità anche di una certa rilevanza, che il Corso nel complesso abbia mostrato una buona reattività rispetto ai problemi, riuscendo complessivamente a proseguire su una linea evolutiva positiva. Accantoniamo qui gli indicatori relativi all'Erasmus purtroppo soggetti a fluttuazioni molto forti data la scarsa partecipazione (si attende un rialzo per l'immediato futuro, ma solo un ampliamento della base non limitato ai soliti uno-due casi potrà essere davvero indicativo). Rileviamo invece con soddisfazione alcuni miglioramenti di performance particolarmente significativi in quanto già nel 2015 il Corso occupava una delle migliori posizioni in Ateneo da questo punto di vista. Di per sé significativa è l'attrattività (studenti 2018: 56; studenti 2019: 64, con dati aggiornati al 4.05.2020). Non sorprende quindi il miglioramento in iC04 (iscritti provenienti da altri Atenei). Segnaliamo poi notevoli progressi (valori 2018, dalla SMA 2019) in indicatori come iC01 (studenti in corso con almeno 40 cfu nell'anno solare) e iC02 (laureati in corso), entrambi superiori al benchmark per area geografica (per il secondo 68,6% di fronte al 52%). Né sono questi gli unici dati positivi di performance. Tradizionalmente buono è il dato strutturale sulla docenza di iC08 (docenti di ruolo in



*ssd di base e caratterizzanti: 100%). Basti però qui citare iC25 (soddisfazione complessiva dei laureandi: un 95,6% davvero lusinghiero) lasciando al successivo paragrafo sulle sfide e i miglioramenti da conseguire qualche attuale o potenziale criticità.*

#### **5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Il quadro della performance didattica è complessivamente, come si è visto, largamente positivo, ma ci sono alcuni indicatori sull'acquisizione dei cfu, in particolare al primo anno, che possono e debbono essere migliorati e vanno seguiti nel tempo (iC13, iC15, iC16). Un problema storico del Corso è stato lungo un notevole arco di tempo quello degli abbandoni. Dopo un dato fortemente negativo per il 2016, l'indicatore (iC24) è decisamente migliorato. Anche qui sarà necessario un monitoraggio ancora attento, pur se sembra di intravedere i primi frutti di un notevole investimento di energie su informazione, orientamento, tutorato etc. Vanno migliorati i dati sull'occupabilità a tre anni e a un anno (iC07, iC26) anche se i dati sull'efficacia esterna desunti dall'indagine Alma Laurea 2019 (quadro C2 SUACdS/2019) non appaiono a dire il vero negativi. Qui occorre uno sforzo sul rapporto con le realtà del territorio, per superare se possibile i problemi che numerosi fattori esterni implicano e implicheranno.*

#### **5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Obiettivo 1 – Ulteriore miglioramento della performance didattica con l'eliminazione delle criticità residue e accelerazione nell'acquisizione dei cfu.  
Obiettivo 2 – Attraverso un ascolto più attento delle esigenze del territorio, darsi una strategia di lungo periodo che chiarisca l'identità del corso e permetta scelte strategiche (cultura generale + preparazione a un ruolo nella formazione, in esclusiva – curriculum unico? - oppure accanto ad altri percorsi più orientati ad es. alla prosecuzione della filiera nel campo delle arti, musica e spettacolo)*



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze dei beni Culturali

**Classe:** L1

**Dipartimento:** di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

**Primo anno accademico di attivazione:** 2014-2015

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Gian Maria Di Nocera</i>	<i>3494745757</i>	<i>gm.dinocera@unitus.it</i>

**Gruppo di Riesame**

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Gian Maria Di Nocera	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	3494745757	gm.dinocera@unitus.it
Decaduto perché laureato	Rappresentante degli studenti		
Gabriella Ciampi	Docente del CdS	0761 357155	ciampi@unitus.it
Alessandro Fusi	Docente del CdS	0761 357159	alessandro.fusi@unitus.it
Paolo Marini	Docente del CdS	0761 357011	paolo.marini@unitus.it
Doriana Turchini	Personale TA	0761 357166	dturchini@unitus.it
Laura Ottaviani, responsabile della Cartografica Visceglia (Archivio Storico cartografico e attività editoriale)	Rappresentante del mondo del lavoro	06 5816427	info@visceglia.it

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **19 febbraio 2019:** Il Gruppo ha analizzato i dati, individuato i punti di forza e le criticità, proposto eventuali azioni destinate al miglioramento del corso di laurea.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il **27.01.2021**

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

La presente relazione è una sintesi dei dati relativa agli AA 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018. Durante il CCS del 27.01.2021, il Presidente del CdS di Scienze dei Beni Culturali illustra il Rapporto di Riesame Ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in seguito alla restituzione della bozza da parte del Presidio di



Qualità per il suo controllo formale. Il presente riesame ciclico riguarda per la prima volta il percorso della L1 come monoclasse. Il precedente riesame considerava necessariamente un triennio costituito da una interclasse L1/L43 (AA 2012-2013 e AA 2013-2014) e dall'attuale monoclasse L1 (AA 2014-2015). Il Consiglio, dopo aver condiviso l'impianto generale del riesame, approva all'unanimità il Rapporto di Riesame ciclico.

## **1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS**

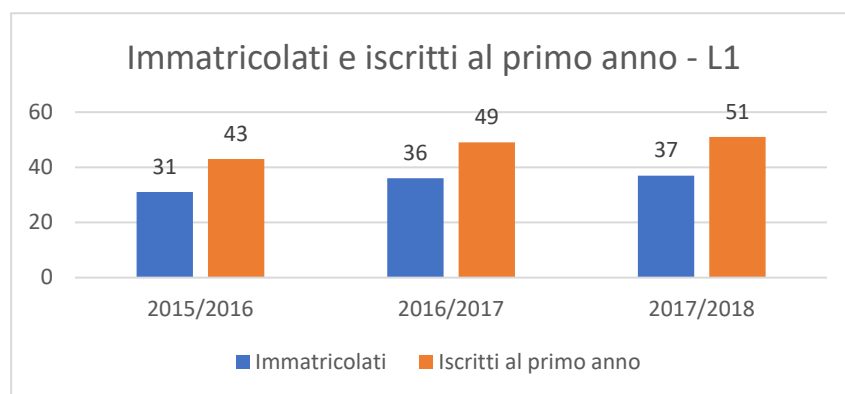
### **1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

La struttura del corso è caratterizzata da due itinerari/piani di studio: archeologico e storico-artistico. Nei primi due anni è prevista una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, per proseguire con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui Beni culturali, cui si aggiungono materie rivolte ad ottenere una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria. Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche economiche e della comunicazione, utili per la conoscenza, per la tutela e per la valorizzazione del bene culturale. Il corso presenta una offerta di 42 insegnamenti di cui solo 6 sono a contratto. Gli insegnamenti dedicati condotti da docenti di ruolo sono 18, il resto riguarda mutazioni. Il peso delle ore del corso per i tre anni complessivi è di 1136 ore effettive (escluso le mutazioni). Per cui le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata mostra un trend positivo. Questo aspetto è importante perché il corso si avvale per lo più di docenti di ruolo, dando soprattutto continuità all'offerta formativa senza levare nulla alla validità e competenza dei docenti a contratto, che però svolgono una attività temporanea. Negli ultimi anni è accaduto raramente che siano stati ripristinati insegnamenti persi per trasferimento o pensionamento del docente di ruolo. Ciononostante, l'offerta formativa è rimasta molto coerente verso i due principali percorsi. Negli ultimi due anni l'offerta è stata arricchita con materie tecnico-scientifiche e di comunicazione oltre ad alcuni insegnamenti utili per la futura attività di insegnante. Tale situazione si riflette in modo evidente sulla valutazione degli studenti, poiché oltre agli aspetti positivi riguardo il rapporto studente-docente, la presenza consistente di docenti di ruolo fornisce agli studenti una percezione di solidità del corso nella media e lunga durata.

Le offerte di attività integrative rivolte a tematiche di approfondimento sono aumentate nell'arco dei tre anni. Se all'inizio alcuni corsi erano dedicati esclusivamente ad Obblighi Formativi Aggiuntivi destinati a coloro che non avevano superato il test d'ingresso, già dallo scorso anno a queste attività, mai interrotte, si sono aggiunti, in accordo con il Dipartimento, corsi/laboratori destinati ad iniziative specifiche extra curricolari, utili all'apprendimento di capacità pratiche: es. corsi di GIS, di disegno e documentazione del materiale archeologico, di fotografia, oltre a quelli di latino e greco di base e di scrittura tecnico-scientifica. Anche le attività di tirocinio offrono un più ampio spettro di possibilità. Nel corso degli ultimi tre anni accademici sono aumentate le convenzioni con enti del territorio che hanno permesso di far svolgere agli studenti della L1 lavori di tirocinio potendo scegliere su di una gamma vasta di opportunità. Anche gli scavi archeologici offrono ottime possibilità di acquisire esperienza e capacità in cantieri di prestigio: Erice (Trapani-Sicilia), Litternum (Napoli-Campania), Cagli (Pesaro-Urbino-Marche), Bolsena, Soriano, Fabrica di Roma (Viterbo-Lazio). Le attività di ricerca dei docenti del corso sono state in questi casi molto coinvolgenti.

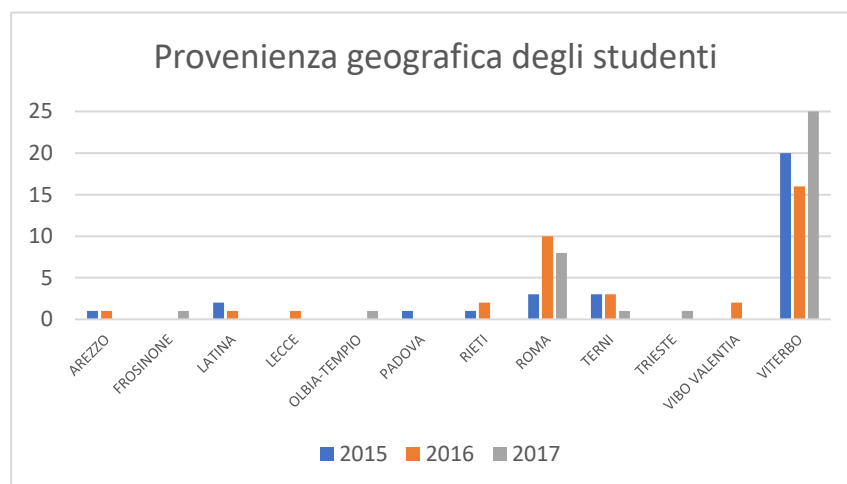
### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

I dati relativi alle immatricolazioni e agli iscritti mettono in evidenza un leggero aumento nel tempo, dai 27 immatricolati del 2014-2015 ai 37 del 2017-2018 con un aumento tendenziale degli iscritti al primo anno.



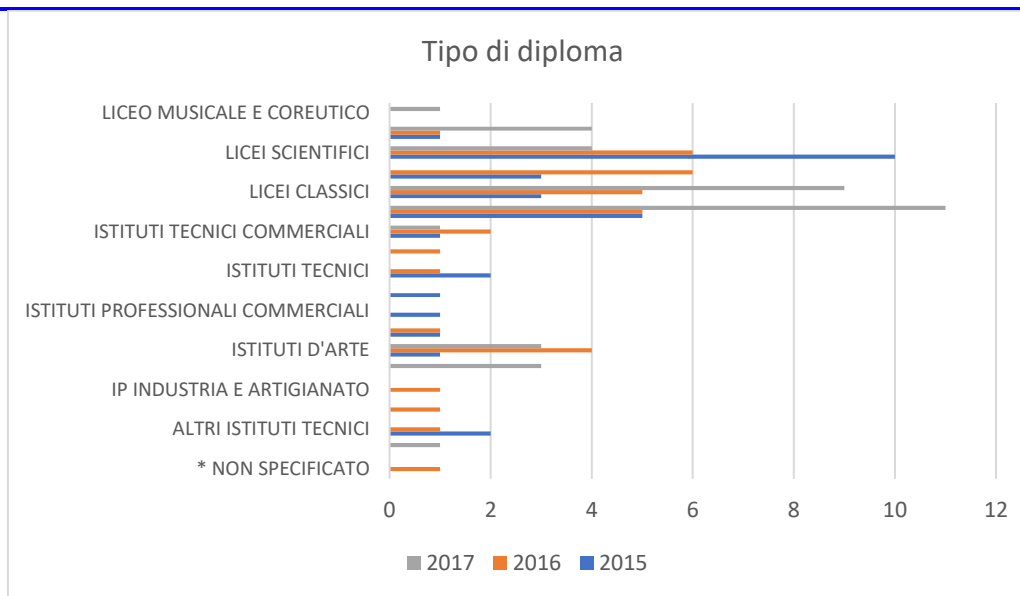
Dati da: <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>

Le località di provenienze degli studenti nel corso dei tre anni accademici è rimasta sostanzialmente invariata cioè il bacino di utenza è soprattutto: Viterbo, Roma e Terni.



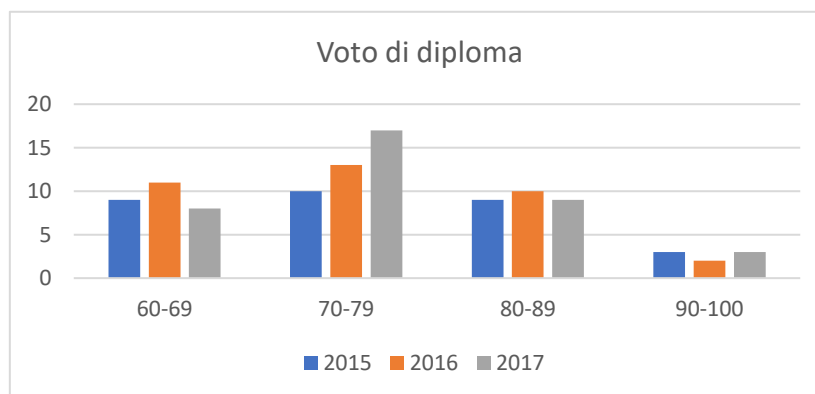
Dati da: <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>

In merito alle scuole gli iscritti alla L1 provengono per lo più da licei, scientifico, classico, artistico e linguistico, e da istituti d'arte. Nei tre anni è stato possibile osservare delle differenze. Nel 2015 gli iscritti dai licei scientifici erano la maggioranza, questo dato si è modificato sensibilmente nel 2017 con una maggioranza di studenti provenienti dal liceo classico e dal liceo artistico. Molto ridimensionato è il numero di studenti provenienti dallo scientifico.



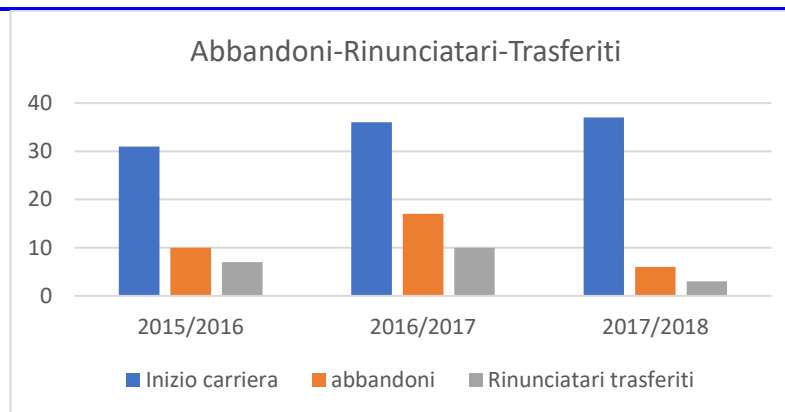
Dati da: <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>

Il voto di diploma in uscita si attesta tra 70-79, pochi sono i diplomati con voti tra i 90-100, comunque significativi anche sono coloro che hanno ottenuto voti medio-alti: 80-89.



Dati da: <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>

Per quanto riguarda gli abbandoni, sebbene su di un numero complessivo di immatricolati contenuto, gli abbandoni e i trasferimenti tra primo e secondo anno sono diminuiti nel corso dei tre anni accademici anche in relazione ad un piccolo incremento degli iscritti.



Dati da: <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>

Per quanto riguarda i laureati della L1, tra il 2016 e il 2018 vi è stata una tendenza ad un netto aumento. Dai 26 laureati nel 2016 e 2017, a 36 del 2018.



Dati da: <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>, per il 2018 i dati sono fermi ad ottobre, pertanto il valore è stato integrato con la documentazione della segreteria didattica.

#### **Punti di riflessione:**

1 - La struttura del corso fornisce tuttora gli strumenti adeguati di formazione per chi vuole intraprendere la professione di archeologo o storico dell'arte nell'ambito di enti pubblici, sia nel campo della tutela e valorizzazione che nel settore della ricerca. Il corso di laurea prepara anche coloro che volessero intraprendere una attività in proprio, collaborando con enti in qualità di professionista nel settore dei beni culturali e più in generale nella promozione culturale. Infine, sebbene il corso non sia specificatamente ad esso rivolto, il tipo di formazione proposto lascia spazio agli studenti anche la possibilità, proseguendo gli studi, di completare il proprio curriculum verso l'insegnamento nelle scuole.

È però necessario ricordare che la L1 offre un percorso di base e deve essere integrato da una laurea magistrale. La sola laurea triennale della classe L1, come tutte le lauree di tipo umanistico, richiede di completare l'intera filiera del 3+2, perché l'archeologo e lo storico dell'arte sono professioni di elevato contenuto intellettuale e di notevole complessità. Esse richiedono una formazione culturale, scientifica, metodologica tecnica e etica specifica, ottenuta mediante percorsi di istruzione, formazione e aggiornamento a carattere teorico e pratico, che deve affermarsi nell'arco di almeno cinque anni. L'archeologo e lo storico dell'arte svolgono attività di individuazione, ricerca, conoscenza, educazione, formazione, protezione, tutela, gestione, valorizzazione, comunicazione, promozione, divulgazione,





progettazione, programmazione, inerenti rispettivamente i beni archeologici e i beni storico-artistici nella loro più ampia valenza di bene d'interesse, contesto, sito e paesaggio antropizzato. Tali attività sono finalizzate alla ricostruzione storica e culturale delle società del passato o del contemporaneo, sulle basi di fonti di diversa natura che sono uniche e irripetibili, nonché alla tutela, protezione, valorizzazione e fruizione dei beni e dei contesti che formano l'oggetto di queste attività, come secondo gli specifici dettami della L. 110/2014 art.1.

2- Il corso di laurea fornisce, come si è già detto, una formazione di base. La seria difficoltà dei laureati triennali nel campo dei beni culturali è il fatto che nella maggior parte dei ruoli nei settori beni culturali in ambito pubblico, viene richiesta almeno la laurea magistrale, ecco perché la maggior parte dei laureati non cerca lavoro ma vede nella prosecuzione degli studi un itinerario coerente con le proprie scelte. Nel settore privato il tema è analogo, per svolgere specifiche mansioni viene richiesto come titolo minimo la laurea magistrale (ad es. per l'archeologia preventiva). È per questo motivo che triennale e magistrale (presente nel nostro ateneo: LM2/LM89) svolgono spesso iniziative comuni, mettendo in evidenza l'intera filiera formativa.

3 - Dai dati tratti da Almalaurea nel corso dei tre anni accademici considerati le evidenze sono identiche e si possono sintetizzare in questo modo: tra i laureati che cercano lavoro, e sono una minoranza, quelli che lo trovano svolgono una attività quasi esclusivamente part time nel commercio e nella ristorazione, dove il titolo di studio universitario non serve. La paga media è di circa 500 euro mensili, con differenze di genere maggiore per l'uomo di 2 volte rispetto alla donna. Quindi chi lavora tra i laureati triennali svolge un lavoro non inerente alla laurea, mal pagato, discriminato e poco soddisfacente. La maggior parte esprime soddisfazione nell'aver acquisito la laurea, ma si sottolinea che riguarda solo la sfera personale.

Il resto dei laureati si iscrive ad una laurea magistrale. La maggioranza dà continuità al percorso triennale (LM2, LM89), una piccola parte di laureati triennali modifica il percorso iscrivendosi ad altre tipologie di classi di laurea (LM14, LM65 LM91).

4 - Sono state prese alcune iniziative di incontro con rappresentanze delle parti sociali. In alcuni casi sono iniziative organizzate dal CdS in altri casi si tratta di appuntamenti organizzati dall'ateneo.

Il primo di questi incontri si è svolto il 4 maggio 2016. In rappresentanza delle parti sociali erano presenti dott. Mario Brutti (Carivit)

dott.ssa Giovanna Coltelli (GNAM)

dott.ssa Manila Cruciani (ACTL Terni)

dott. Giulio Curti (BIC Lazio)

dott. Antonio Delli Iaconi (Assessore del Comune di Viterbo)

dott. Luigi Mammoccio (Civita Cultura)

dott.ssa Luciano Osbat (CEDIDO e Centro Ricerche per Storia Alto Lazio)

dott. Giampaolo Serone (Archeoares)

dott.ssa Alessandra Sileoni (STAS)

dott.ssa Maria Taloni (Artemide)

dott. Pietro Tamburini (Sistema Museale del Lago di Bolsena)



Altre iniziative sono state quelle d'Ateneo il 15 novembre 2016 e il 9 ottobre 2018.

Mentre il 9 novembre 2018 si è avuto un incontro con rappresentanti della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, nella persona della Dott.ssa Isabella Del Frate, per stipulare un'importante convenzione per attività di tirocinio.

5 – Questi incontri hanno avuto soprattutto lo scopo di acquisire suggerimenti per migliorare il corso di laurea. Tra il 2016 e il 2017 sono stati infatti inseriti nel corso insegnamenti di economia, comunicazione ed ampliato l'offerta filologico-letteraria, senza però modificare l'impianto di base del corso.

In merito agli aspetti lavorativi sono emerse dagli incontri varie novità utili, anche se non risolutive, sui profili professionali di alcune figure come l'archeologo, lo storico dell'arte e figure professionali che ruotano intorno ai musei, parchi e aree archeologiche (documento della commissione paritetica MIBAC-MIUR dal titolo: *I profili professionali nel campo dei beni culturali. Un contributo per una migliore qualificazione dei percorsi universitari*, 31 gennaio 2018).

6 – Il corso, dunque, ha soprattutto lo scopo di preparare gli studenti ad affrontare con competenza i percorsi di alta formazione nella prosecuzione degli studi. Gli sbocchi professionali non sono cambiati in tre anni e il percorso quinquennale diventa quasi un obbligo.

#### **1-c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

I punti di criticità che sono emersi negli anni riguardano in primo luogo il numero degli immatricolati, il numero degli abbandoni, la regolarità dello studio durante la frequenza e alcuni aspetti riguardo i corsi integrativi. Alcune azioni di miglioramento sono già in atto e in qualche modo risultano efficaci, anche se è necessario svolgere ulteriori iniziative.

In merito agli abbandoni, che comunque risultano più contenuti rispetto a tre anni fa, il CdS ha continuato l'azione di contatto diretto con gli studenti potenzialmente a rischio, tramite il Presidio didattico di Riello, per cercare di capire le motivazioni e soprattutto risolvere, ove possibile, specifici problemi. Le modalità sono quelle del contatto diretto, tramite e-mail personalizzata o telefono. Questa operazione è risultata efficace nel recuperare vari studenti in odore di abbandono. Laddove vi è stato un effettivo abbandono sembra che le motivazioni non siano da imputare alle caratteristiche del corso di laurea, ma da motivazioni squisitamente personali o per trasferimento di residenza.

Sulla regolarità dello studio durante la frequenza è iniziato già lo scorso anno una sensibilizzazione del corpo docente nell'organizzare le lezioni dei singoli insegnamenti in modo tale che gli studenti possano iniziare lo studio già durante la frequenza attraverso lezioni/discussione in cui gli studenti siano chiamati a partecipare in modo critico su argomenti tratti dai testi o dagli articoli d'esame. Una seconda azione è stata quella di sensibilizzare gli studenti sia in aula sia tramite i propri rappresentanti, per monitorare la regolarità di frequenza e di studio.

Infine sui corsi integrativi. A parte i corsi organizzati per gli Obblighi Formativi Aggiuntivi, nel periodo dei tre anni accademici i corsi/laboratorio sono aumentati offrendo agli studenti una gamma ampia di interessanti temi di approfondimento durante l'intero corso dell'anno. Uno dei problemi, purtroppo non risolto, è il fatto che la sede dove viene svolto l'intero corso L1 è localizzato nella sede di Riello e alcune di queste iniziative sono attivate presso la sede centrale di Santa Maria in Gradi, difficile da raggiungere



tra una lezione e l'altra se non si è in possesso di un'auto. Per chi segue le lezioni nella sede di Riello un corso a Santa Maria in Gradi può risultare difficile da frequentare.



## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

#### **Le opinioni degli studenti**

Alla domanda se le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, nel 2015 il 79% risponde positivamente ma circa un 21% trova difficoltà nella comprensione degli argomenti. Questa percentuale risulta identica anche nel 2016-2017. Diversa è la situazione nel 2017-2018 durante il quale le risposte indicano una maggiore conoscenza di base, l'84% risponde infatti di avere familiarità con gli argomenti trattati nei corsi. La maggiore presenza di studenti provenienti dal liceo classico mette in evidenza che alcune materie specifiche non presenti nelle altre scuole superiori modifica il quadro precedente. Tuttavia, è necessario continuare l'offerta formativa di supporto proprio per coloro i quali hanno mostrato carenze in alcuni ambiti. Un segnale viene proprio dalle risposte degli studenti che su questo punto, sebbene con un gradimento elevato (81,61% di gradimento sull'utilità delle didattiche integrative), il 3,19% segnalano un disagio, il 15,20% non risponde a questa domanda.

Un altro tema riguarda se la frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio. Qui il 79,90%, percentuale praticamente immutata rispetto agli altri anni accademici, risponde di sì, ma il 20,10% non è regolare negli studi durante la frequenza. Questo è un tema trattato molte volte in sede di CdS.

In generale il gradimento degli studenti della L1 è elevatissimo. Le risposte che giudicano positivo il corso superano il 90%. Inoltre, ancora più positivo è il rapporto con i docenti. Il 97,06% ritiene che i docenti siano reperibili per chiarimenti e il 97,05% valuta che i docenti rispondano esaurientemente alle richieste di chiarimento. Inoltre, il 94,11% degli studenti afferma che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina e il 95,54% pensa che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro. Il 96,08% ritiene che gli insegnamenti siano stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio. Infine, alla domanda se si ritiene complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento il 91,17% risponde positivamente. Il trend positivo in merito al rapporto con i docenti e alla valutazione complessiva del corso risulta sempre molto alto in tutti e tre gli anni accademici considerati. Vedi la seguente tabella che riassume i dati delle risposte.



Domanda	A.A. 2015-2016 Si, più si che no	A.A. 2016-2017 Si, più si che no	A.A. 2017-2018 Si, più si che no
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	79,33%	79,81%	83,58%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	93,98%	92,11%	92,89%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	94,74%	95,58%	93,38%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	91,73%	90,85%	90,20%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	92,48%	90,86%	92,40%
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	96,62%	94,95%	94,11%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	97,74%	94,32%	95,59%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	88,72%	85,18%	81,62%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	98,12%	95,59%	96,08%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	95,96%	95,58%	97,06%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	93,61%	95,27%	93,87%
La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	80,45%	80,13%	79,90%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	98,12%	96,53%	97,05%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	94,73%	91,80%	91,17%

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Principali elementi da osservare

Dall'analisi della situazione, sulla base dei dati, i temi importanti sono soprattutto la regolarità dello studio durante la frequenza e mettere lo studente in condizioni di integrare le conoscenze preliminari pregresse riguardo specifiche discipline, qualora non fossero sufficienti. Questi sono infatti gli elementi che emergono più vistosamente dall'esperienza dello studente. In questo senso è già in atto, e rivolta a migliorare nei prossimi tre anni, l'attenzione dei docenti orientata al loro coinvolgimento nella lettura, commento e studio dei testi d'esame, già durante il corso, rendendo attiva la partecipazione dei frequentanti ed anticipando lo studio del materiale per la prova. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi



dello studio dopo la conclusione delle lezioni, permettendo agli studenti di terminare gli esami ancora in corso.

Le molte iniziative già intraprese e altre in corso di progettazione di corsi integrativi o laboratori specifici per l'approfondimento su particolari discipline, sono rivolte proprio a ridurre il gap di conoscenze preliminari che gli studenti segnalano.

#### **Orientamento e tutorato**

Sul fronte delle immatricolazioni l'attività di orientamento è stata molto potenziata anche attraverso varie azioni. Se l'orientamento centralizzato nel A.A. 2015-2016 aveva avuto un suo scopo organizzativo, dal punto di vista dell'efficacia risultava piuttosto limitato, almeno nei settori umanistici. Per cui dal Dipartimento è nata l'idea di investire più tempo verso iniziative personalizzate con le scuole, rendendo il contenuto coinvolgente per gli studenti e per le scuole stesse. Si sono così generate nuove iniziative affiancando quelle istituzionali, come ad esempio le partecipazioni ad appuntamenti di "orientamento universitario" organizzate al di fuori dell'ateneo, l'"Alternanza scuola-lavoro", l'attivazione di convegni specifiche per la partecipazione a scavi internazionali:

In merito ancora all'orientamento sono state svolte le seguenti attività:

#### *Partecipazione ad iniziative d'Ateneo*

Salone dello studente 2017, 2018  
Orienta Lazio (2018, 2019)  
Festival di Caffèina di Viterbo  
A Tuscia birra Montefiascone  
*Open Day* Ateneo/Disucom  
Giornate del FAI Celleno

#### *Iniziativa con le Scuole 2018*

Liceo scientifico C. Jucci di Rieti  
l'Istituto Magistrale Statale "S. Rosa da Viterbo" (indirizzi: Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale, Liceo Musicale) di Viterbo  
Liceo "M. Buratti" (indirizzo classico e linguistico) di Viterbo  
Liceo Scientifico Ruffini Viterbo  
Liceo Statale Classico e Linguistico "I. Kant" di Roma  
Istituto Tecnico Commerciale E Per Geometri – "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia  
IIS Canonica di Vetralla  
Istituto Savi  
Liceo Midossi Civita Castellana  
Liceo Caprarola  
Liceo Bassano Romano  
Liceo IIS di Orvieto

*Alternanza scuola-lavoro:*



“La bellezza ci salverà”, progetto in regime di convenzione con il FAI, incentrato sui Beni culturali e paesaggistici come fattore di sviluppo sostenibile del territorio e opportunità di occupazione giovanile. Ha coinvolto 3 classi di III e IV anno di tre licei della zona (liceo classico Buratti di Viterbo, licei scientifici Midossi di Nepi e Canonica di Tuscania).

Gli studenti, affiancati da docenti e tutor universitari competenti nei diversi settori coinvolti nel progetto (archeologi, storici dell’arte, archivisti, geografi, informatici, esperti in comunicazione e in produzione di video) e da personale del FAI, hanno svolto un percorso di 80 ore nelle quali hanno acquisito competenze sulle modalità di conoscenza e valorizzazione dei Beni Culturali con l’aiuto delle competenze trasversali artistiche, archeologiche, geografiche, socio-economiche e innovative (localizzazioni gps, digital storytelling, new media, clip audio/video).

Le competenze acquisite sono state messe alla prova nelle Giornate FAI di autunno 2018 (13-14 ottobre), alle quali gli studenti hanno partecipato nel ruolo di accompagnatori dei visitatori.

*Convenzioni per scavi internazionali (2018):*

Convenzione tra Disucom, Università di Bonn, Università della Campania ‘L. Vanvitelli’ e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l’Etruria meridionale, finalizzata allo scavo archeologico della necropoli di Monte Abatone a Cerveteri.

Gli studenti del corso triennale di BBCC hanno la possibilità di partecipare allo scavo insieme a studenti di Bonn e Colonia, oltre che ai loro colleghi campani.

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Il test di accesso è una prova che lo studente sostiene per perfezionare l'immatricolazione al corso di laurea. Non ha carattere selettivo e non preclude l'immatricolazione al corso di studio ma gli permette di valutare il proprio livello di preparazione generale. Il test ha lo scopo di individuare possibili carenze, per il cui recupero il Dipartimento ha impostato attività di sostegno al fine di rendere più proficua la frequenza del corso prescelto. Lo studente che non consegue un risultato positivo deve assolvere obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso. I test d’accesso al corso avvengono in forma centralizzata, organizzata dall’ateneo presso i Laboratori informatici del Rettorato. Sono previste attività di sostegno in itinere soprattutto per la lingua italiana, latina e greca. Dai test di accesso, infatti, emerge che le maggiori carenze riguardano soprattutto queste discipline degli studenti (vedi all’inizio di questa relazione). Dopo i test le eventuali carenze vengono puntualmente comunicate agli studenti che devono recuperare con obblighi formativi (vedi:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/laboratori4/articolo/laboratorio-sulla-scrittura-tecnico-scientifica-corso-di-laurea-11>)

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Come già ricordato, il corso presenta sostanzialmente due piani di studio uno archeologico ed uno storico artistico. Entrambi i percorsi hanno dei margini di scelta. Gli studenti sono tenuti a compilare il proprio piano di studio on-line dopo averlo presentato in forma cartacea al Presidente del CdS. Tale modalità permette di orientare o consigliare ogni singolo studente, che acquisisce maggiore consapevolezza sulla scelta delle materie e compilando così in modo convinto il proprio piano di studio. L’incontro tra studenti e Presidente di corso aiuta anche a comprendere le difficoltà e i dubbi che, dopo un semplice dialogo con il responsabile, gli studenti saranno in grado di affrontare e risolvere.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili. La tipologia delle attività, a seconda degli insegnamenti, va dalla tradizionale lezione in aula, a lavori in laboratorio o





uscite didattiche pratiche. Il corso non prevede, tranne i corsi integrativi/laboratori che di anno in anno vengono promossi, attività dedicate specificatamente ai fuoricorso o ai lavoratori. Il CdS rivolge molta attenzione a persone con disabilità. Il corso ha carattere totalmente inclusivo. Ogni specifica problematica che impedisce l'accessibilità a coloro che non sono normodotati è stata sempre segnalata. La L1 è frequentata da più di uno studente con disabilità. Su queste problematiche il CdS si è sempre mosso per prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente disabile di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione o possano determinare l'abbandono degli studi (vedi relazione del presidente del CCS "Intervento presso la Commissione Disabilità" 1° giugno 2018).

#### **Internazionalizzazione della didattica**

Nonostante i vari accordi internazionali ancora pochi sono gli studenti della L1 che usufruiscono delle iniziative Erasmus. La Spagna è la nazione più ricercata. Alla domanda sul perché non viene scelta questa opportunità gli studenti hanno risposto che il sostegno economico della famiglia è ancora troppo elevato rispetto a quello che viene fornito dall'università, pertanto la mobilità viene riconosciuta come una opportunità, ma risulta per loro onerosa. Mentre il corso è frequentato da studenti spagnoli, georgiani e francesi.

Il corso è totalmente in lingua italiana.

Attività di scambio avvengono invece attraverso convenzioni per scavi archeologici che permettono ai nostri studenti di svolgere il proprio tirocinio presso università straniere e viceversa.

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Nella maggior parte degli insegnamenti della L1 la verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, attraverso la quale vengono valutati il livello delle conoscenze acquisite sui temi trattati nel corso, le capacità del candidato di applicare criticamente tali conoscenze a problemi e casi di studio affrontati, nonché l'efficace chiarezza nell'esposizione. Ma vi sono alcuni insegnamenti in cui la verifica avviene attraverso prove intermedie scritte. Le modalità di verifica vengono esplicitamente comunicate agli studenti all'inizio dell'anno accademico e comunque prima dell'inizio del 1° semestre.

#### **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Verificato il limite che il titolo delle lauree triennali hanno avuto fino a poco tempo fa nell'aprirsi al mondo del lavoro, il quale non prevedeva, sia nel settore pubblico che in quello privato, ruoli specifici per laureati triennali, ed essendo in ogni caso la triennale una formazione di base nei settori dei Beni Culturali, l'offerta formativa già dal secondo anno accademico ha visto un ampliamento di discipline per orientare gli studenti all'acquisizione di maggiori conoscenze e specifiche competenze mantenendo il substrato comune di formazione storica, archeologica, storico artistica e letteraria. Il corso di laurea propone allo studente approfondimenti che sono già stati attivati, ma che si intende ampliare, rendendo il corso più pertinente ai ruoli con cui il laureato dovrà confrontarsi nel mondo del lavoro.

Su ciascuno dei percorsi proposti allo studente, ricordiamo quello archeologico e quello storico-artistico, è possibile approfondire la propria formazione attraverso una serie di insegnamenti rivolti a filoni filologico-letterari, tecnico-scientifici, economico-gestionali e di comunicazione, utili alle nuove esigenze emerse nel campo dei Beni culturali e in sintonia con i recenti profili professionali previsti dal tavolo permanente MUR-MiBAC. Già negli attuali profili il laureato triennale, con la nuova normativa sulle professioni nei Beni culturali, può svolgere importanti mansioni sia nel pubblico che nel privato. Il corso ha iniziato ad adeguarsi proprio in relazione a questi cambiamenti. Le azioni finora applicate sono risultate utili, anche se sarà necessario completare questo processo di adattamento e aggiornamento dell'offerta.



### **3 – RISORSE DEL CDS**

#### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Tranne qualche sostituzione tra i docenti afferenti, la struttura del CdS si è mantenuta stabile. Come è già stato osservato, gli insegnamenti seguiti da docenti di ruolo è uno dei punti di forza del corso dove, in mancanza di alcune materie base, l'uso dei contratti si è reso necessario, ma molto limitato. Il problema del numero contenuto degli immatricolati e, complessivamente, degli iscritti porta ad un rapporto studenti/docenti che deve essere monitorato, tuttavia dopo la chiusura del Dipartimento di Scienze dei Beni culturali con conseguente declino degli iscritti al corso, la L1, attraverso iniziative promosse dal nuovo dipartimento e l'impegno da parte di tutto il corpo docente, mostra attualmente una incoraggiante ripresa (AA 2018-2019).

Il personale docente afferente al corso è tutto di ruolo e sono associati a settori scientifico disciplinari del tutto pertinenti al corso, anzi sono essi stessi a promuovere convenzioni per tirocinio o a rendere partecipi gli studenti alle proprie ricerche (scavi archeologici, attività di laboratorio, ricerche archivistiche e iniziative di promozione culturale). Le afferenze sono qualificate e rispondono ai requisiti quantitativi e qualificativi della legge.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, anche se il problema principale nel corso dei tre anni è il fatto che l'offerta formativa, con l'andata in quiescenza di numerosi docenti senza alcuna integrazione, difficilmente potrà raggiungere la articolazione di materie e piani di studio differenziati come alcuni anni orsono. Oggi il corso soddisfa a tutti gli effetti le necessità richieste dall'attuale mondo del lavoro in merito alla formazione di base sui Beni Culturali. La qualità dell'offerta viene confermata attraverso il numero di studenti laureati che prosegue gli studi in corsi di laurea pertinenti e dalle positive risposte fornite dagli enti che hanno ospitato i tirocinanti della L1.

Il personale tecnico-amministrativo svolge una attività programmata con specifiche responsabilità e obiettivi condivisi con il Dipartimento, anche se si sono perse più unità di personale, il lavoro risulta comunque efficace, ma visibilmente mal redistribuito. Il personale è competente, disponibile ed efficiente, con una specifica conoscenza della storia pregressa del corso, come di quella attuale.

In merito alle strutture per il CdS è importante ricordare che buona parte dei corsi vengono svolti nella sede di Riello, per cui il corso oltre a poter usufruire della biblioteca centrale, localizzata però presso Santa Maria in Gradi, ha a disposizione di una biblioteca costituita da testi e manualistica di base per gli studenti e una piccola biblioteca archeologica. Recenti lavori hanno modificato l'assetto delle aree di studio, tuttavia due ampie sale attrezzate sono destinate agli studenti. I servizi nella sede di Riello sono facilmente fruibili, le difficoltà nascono soprattutto per i servizi presso altre sedi dove è necessaria la connessione con il trasporto urbano, che richiede tempi non sempre consoni alle attività dell'università.

#### **3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

La sinergia tra docenti e personale tecnico-amministrativo è sempre stato un elemento qualificante, soprattutto per la continuità di rapporti tra il personale e il CdS. La conoscenza accurata del corso di laurea da parte del personale tecnico amministrativo e il costante rapporto mantenuto negli anni con la presidenza del corso ha permesso di individuare e condividere rapide soluzioni a problemi sorti durante i semestri.

Il problema relativo agli abbandoni degli studenti tra il primo e il secondo anno, ad esempio, viene attualmente affrontato contattando direttamente coloro che, tra il primo e secondo anno, non abbiano



effettuato la rata di pagamento nei tempi previsti. Il ritardo potrebbe essere motivo di abbandono, pertanto la segreteria intercettando questi studenti può conoscere le motivazioni ed eventualmente prevenire tentativi di abbandono del corso di studio. Tale attività è programmata anche per il prossimo anno accademico.

Tra gli obiettivi di miglioramento vi è senz'altro quello dell'aumento delle immatricolazioni, un tema sempre presente negli ultimi tre anni. Il piccolo incremento è stato ottenuto proprio incentivando un orientamento maggiormente dedicato, come è stato già in precedenza osservato.

Un altro importante obiettivo è quello di rendere più regolare lo studio degli studenti durante la frequenza dei corsi. Già da due anni è stata avviata una attività di sensibilizzazione del corpo docente, il quale ha iniziato a rendere più razionale la lista dei testi d'esame e a strutturare i propri insegnamenti in modo da discutere e approfondire anche in aula alcuni articoli proposti per l'esame, in modo da suggerire agli studenti l'importanza dello studio costante durante le lezioni. L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto, ma è un percorso iniziato che si cercherà nel tempo di consolidare.



#### **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

##### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il mutamento rispetto la Riesame Ciclico precedente è significativo. L'oggetto del precedente riesame era un corso di laurea triennale interclasse L1/L43. La costituzione di un nuovo corso di laurea quinquennale LMR/2 in Conservazione dei Beni culturali in ateneo, sostanzialmente abilitante al restauro, ha reso necessario il cambiamento della triennale da interclasse a monoclasse. La struttura aveva una forte componente scientifica rivolto alla diagnostica ed offriva pertanto una formazione ibrida poco definita. Tutto l'insieme delle discipline presenti nella classe L43 era presente nel corso quinquennale, pertanto si è resa necessaria la chiusura del corso interclasse, per dar vita ad una L1 monoclasse in Scienze dei Beni Culturali. L'attuale corso è più lineare e pertinente agli obiettivi della formazione. Inoltre il cambiamento strutturale del corso è stato molto apprezzato dagli studenti, che vedono un itinerario formativo più definito e consono alle loro aspettative. La monoclasse è stata apprezzata anche dai docenti poiché il cambiamento ha portato ad una preparazione degli studenti più conforme alla classe di laurea.

##### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e alla razionalizzazione degli orari. Il CdS con il Presidente valuta annualmente le condizioni dell'offerta formativa adeguando ed integrando, laddove possibile, l'attività didattica. In altri casi il CdS, formula itinerari di studio sempre più consoni agli obiettivi del corso. Le cause di specifici problemi vengono affrontate e risolte normalmente dal presidente, ma per particolari situazioni è il CdS chiamato a valutare alcune criticità, anche se si sono presentate raramente. La rappresentanza studentesca in stretta collaborazione con il CdS facilita la discussione su eventuali osservazioni o proposte di miglioramento. Il personale tecnico amministrativo della sede di Santa Maria in Gradi e soprattutto nel Presidio Didattico di Riello, costituisce un supporto fondamentale al buon funzionamento del corso e delle sue strutture didattiche.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono oggetto di una relazione specifica presentata al CdS con la rappresentanza studentesca. I temi più significativi sono trattati collegialmente per valutare in quella sede proposte di miglioramento o modifica del corso.

La ricezione di eventuali reclami degli studenti viene assicurata dalla presenza settimanale del presidente di corso che garantisce la presentazione formale al CdS di specifiche richieste, oppure di condividere eventuali soluzioni.

Il corso monoclasse è stato istituito tre anni fa, pertanto le parti sociali all'atto della istituzione del corso sono state consultate in una riunione proprio per la presentazione del nuovo progetto e della nuova programmazione del CdS. **Per questo motivo** il giorno 22 gennaio 2014 si è svolta la consultazione di componenti importanti della realtà lavorativa.

Erano presenti: G. Fraticelli (Assessore alla Cultura Provincia di Viterbo); R. Valeri (Assessore ai rapporti con l'Università, comune di Viterbo) G. Palandri (Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo); A. Imponente (Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio); E. Calandra (Soprintendenza Archeologica Lazio); A. Russo (Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale). Avendo il corso un profilo maggiormente rivolto all'archeologia e alla storia dell'arte, la componente costituita da enti pubblici risultava fondamentale. Nel corso dei tre anni sono state effettuati incontri con realtà private, come società ed enti dedicati alla valorizzazione dei beni culturali o alla realizzazione di eventi culturali come l'incontro già citato del **4 maggio 2016 con numerosi componenti del mondo del lavoro**.

Negli ultimi tre anni il corso è stato aggiornato con insegnamenti dedicati alla comunicazione, una componente importante nella formazione degli studenti in un territorio dove l'attività di valorizzazione e del turismo risulta importante. Tale riassetto dell'offerta non ha però intaccato la struttura di base del corso che è rimasta solida nei suoi insegnamenti di base e caratterizzanti.

In merito agli esiti occupazionali è stato più volte ribadito nelle Schede di Monitoraggio Annuale che tra laureati coloro che lavorano non sono percentualmente molti, essi svolgono una attività non qualificata, mal retribuita e discriminata in base al genere. Questi esiti poco soddisfacenti si contrappongono alla più alta percentuale di coloro che proseguono gli studi verso corsi magistrali e di più alta qualificazione. È infatti di recente la formazione di un tavolo permanente MIUR-MIBACT che ha messo a punto una normativa sui profili nelle professioni nell'ambito dei Beni culturali. La laurea triennale permetterebbe di svolgere mansioni di tipo collaborativo alla ricerca, alla tutela e alla valorizzazione, mentre il titolo magistrale permetterebbe lavori di gestione e coordinamento. In questo caso il CDS promuove iniziative per la prosecuzione degli studi di alta qualificazione sottolineando l'esistenza in ateneo della filiera sui beni culturali (LM2-LM89) e la presenza di un dottorato specifico in "Scienze storiche e dei beni culturali". È importante sottolineare che attualmente nella Pubblica Amministrazione dei beni culturali non vi sono specifici ruoli destinati a laureati triennale, mentre la maggior parte richiede il titolo magistrale. È molto probabile che l'attuazione delle nuove normative sui profili professionali modifichi tale situazione. In ogni caso sono state organizzati nel corso degli anni seminari/conferenze su attività specifiche, utili a illustrare agli studenti il ventaglio di campi in cui è possibile oggi operare nel settore dei beni culturali (turistico, tecnico-scientifico, ricerca, prevenzione, comunicazione, amministrativo).



**4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

L' unica efficace attività collegiale di supporto al corso è il Consiglio di Corso di Studio. I periodici incontri del Consiglio sono dedicati ai temi dell'offerta formativa e quindi anche alla possibile revisione dei percorsi. Nell'A.A. 2017-2018 sono stati discussi in sede di CdS e quindi inseriti nuovi insegnamenti del settore comunicazione. Il CdS è l'organo che affronta problematiche dell'offerta formativa e interviene per proporre e modificare i percorsi formativi. In merito al coordinamento didattico tra gli insegnamenti è bene tener conto che i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti della L1 sono, ormai da anni, singoli o unici all'interno dell'ateneo. Questo comporta che il coordinamento tra gli insegnamenti è consolidato da anni per la realizzazione di una offerta formativa coerente ed efficace, ma mostra dei limiti nell'approfondimento di insegnamenti affini.

Una commissione specifica esterna al CdS affronta ogni anno la razionalizzazione degli orari. Quasi tutti i docenti della L1 insegnano anche nella laurea magistrale LM2/LM89 e nella magistrale a ciclo unico abilitante al restauro LMR/2, entrambi attivi in ateneo, pertanto il coordinamento delle aule e la necessità di evitare sovrapposizione di orari tra insegnamenti viene deciso in modo centrale (la commissione è unica), come anche la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Sempre il CdS è il luogo in cui vengono rilevati e analizzati i problemi del corso e affrontate le loro cause. Una volta decisa la linea di condotta essa viene proposta al consiglio di dipartimento e quindi applicata. In base alla rappresentanza nel CdS i docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia nel CdS stesso, oppure tramite il Presidente di Corso.

La rivelazione delle opinioni degli studenti viene analizzata e sintetizzata dal presidente di corso. Inviata a tutti i docenti afferenti e a quelli con insegnamento dedicato prima del CdS rivolto specificatamente ai commenti e considerazioni sugli esiti del rilevamento. Inoltre, laddove è possibile viene accordato credito e visibilità alle considerazioni complessive della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti che, lette in sede di CdS, sono elaborate e proposte in azioni concrete per il miglioramento del corso.

Per eventuali reclami gli studenti sono assolutamente facilitati dalla possibilità di comunicare direttamente con il Presidente del corso o con il CdS in forma verbale o scritta.

**Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

In più occasioni è stato possibile riunire interlocutori esterni sia con iniziative promosse dal CdS che dall'ateneo. Queste iniziative sono svolte ogni anno. Quello che però è emerso è il fatto che la vocazione del corso non è quella dell'immediato sbocco professionale, ma piuttosto quello di una continuità di percorso nell'ambito dell'alta formazione attraverso l'acquisizione di un titolo magistrale. Risulta ormai fuori di dubbio che per svolgere attività professionali nella tutela, nella valorizzazione, nella promozione e nella ricerca in archeologia e nella storia dell'arte sia per il settore privato sia, e soprattutto, per il settore pubblico, è necessario e indispensabile un titolo di laurea superiore alla triennale. Per questo motivo, anche su indicazioni di alcuni interlocutori esterni si sono potenziati nel corso del triennio alcuni ambiti dell'offerta formativa utili alla prosecuzione degli studi senza intaccare l'impianto di base della proposta didattica (ambiti tecnico-scientifici, filologico - letterari, economici e per la comunicazione). Offrendo in questo modo agli studenti più di una opportunità nella prosecuzione degli studi. Il corso è stato adeguato a quello che la commissione paritetica MIBAC-MIUR ha proposto nel documento del 31-10-2018 in base alla L. n.110/2014 – Profili professionali in BBCC).

Il corso è stato adeguato nel tempo ad offrire una formazione che preveda una conclusione naturale di tre anni, ma che possa permettere allo studente di valutare anche un percorso più lungo verso la



magistrale, la specializzazione o il dottorato. In ogni caso un numero significativo di convenzioni con enti pubblici e privati sono state attivate per offrire agli studenti della L1 una gamma ampia di possibilità per svolgere il proprio tirocinio ed acquisire esperienze specifiche.

I dati del periodo compreso tra il 2015 e il 2017 riguardanti l'esito occupazionale dei laureati dopo il conseguimento del titolo in L1 si possono sintetizzare in questo modo: alla laurea magistrale si sono iscritti il 70% (61,6% a livello nazionale), partecipano o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea il 28,1% (32,86% a livello nazionale), lavorano il 29,3% (34,63% a livello nazionale) e sono disoccupati il 33,5% (29,1% a livello nazionale). Se si osservano questi dati separati per anno nella tabella seguente, il dato sulla disoccupazione per l'università della Tuscia tende nel tempo a migliorare. In ogni caso le percentuali rivolte ad una formazione post-laurea sono molto elevate.

Esiti occupazionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo - L1						
	Anno 2017		Anno 2016		Anno 2015	
	Unituscia	Nazionale	Unituscia	Nazionale	Unituscia	Nazionale
	23 laureati	3103 laureati	25 laureati	3114 laureati	25 laureati	3373 laureati
sono iscritti alla laurea magistrale	<b>57,9%</b>	<b>64%</b>	<b>76,2%</b>	<b>60,3%</b>	<b>76,2%</b>	<b>60,7%</b>
stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea	<b>36,8%</b>	<b>37,4%</b>	<b>28,6%</b>	<b>30,5%</b>	<b>19%</b>	<b>30,7%</b>
lavorano	<b>26%</b>	<b>35,3%</b>	<b>33,3%</b>	<b>33,8%</b>	<b>28,6%</b>	<b>34,8%</b>
sono disoccupati	<b>25%</b>	<b>27,3%</b>	<b>30%</b>	<b>29,2%</b>	<b>45,5%</b>	<b>30,8%</b>

#### Dati AlmaLaurea

Sulla base dei dati statistici, dal confronto con le parti sociali, dall'analisi del mondo del lavoro nel comparto Beni culturali e dal dibattito emerso tra il corpo docente, il corso di laurea è stato sempre più orientato ad acquisire titoli superiori, poiché la sola triennale, come emerge sempre più dal quadro nazionale e locale, non permette di svolgere attività professionali qualificate nel campo dei Beni culturali. Per tali ruoli la laurea magistrale risulta indispensabile, mentre posizioni lavorative intermedie sono indifferentemente svolte da laureati triennali e diplomati. Ecco perché il CdS della L1 è attenta a prospettare ai propri studenti un percorso di studi più lungo. Nel solo anno 2017 a livello nazionale in tutti i settori disciplinari su 119.309 laureati di primo livello intervistati, il 57,7% si sono iscritti alla magistrale. La percentuale sale a 69,2% se consideriamo solo l'ambito umanistico.





## 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il tema è stato già affrontato nei quadri precedenti. Indubbio è stato il miglioramento nel rendere l'interclasse una monoclasse. Questo cambiamento ha portato ad un corso di laurea più coerente, i piani di studio più lineari e decisamente più orientati agli obiettivi formativi della classe. Tale cambiamento è stato apprezzato anche dagli studenti nella valutazione complessiva del corso. Si sono ridefiniti i piani di studio incrementando negli anni specifici ambiti. Questa azione ha permesso di offrire dei percorsi didattici che consolidano la base formativa e forniscono conoscenze più ampie in campo multidisciplinare. La chiusura del corso triennale precedente ha però inizialmente limitato il numero delle iscrizioni al primo anno che nel tempo ha avuto un leggero miglioramento. Sebbene vi sia stato uno sforzo da parte del CdS nel migliorare la struttura interna del corso, alcune criticità sono strutturali. La chiusura del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali il 1° novembre 2015 ha portato ad una collocazione della L1 in un contesto dipartimentale più generalista rispetto al passato, inoltre la filiera del 3+2 è stata interrotta poiché la magistrale LM2-LM89, naturale prosecuzione della classe L1, afferisce attualmente ad un altro Dipartimento. L'attività di orientamento non ha favorito nel nostro caso la filiera didattica, sebbene questa situazione sia stata in più occasioni segnalata (SMA), di fatto le iniziative di promozione dei corsi sono state svolte in questi anni in forma Dipartimentale. Azioni di miglioramento hanno visto la collaborazione tra i dipartimenti proprio in vista di una comunicazione che eviti la frammentazione dei contenuti e raggiunga l'utente in modo più chiaro e attraente.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La didattica del corso ha mantenuto negli anni una DID contenuta, un numero di contratti d'insegnamento esterno limitato e la docenza di ruolo costituisce la struttura portante del corso, nonostante pensionamenti e trasferimenti di docenti. L'offerta formativa di base resta di qualità anche in rapporto a corsi di laurea omologhi al di fuori dell'Università della Toscana. Il corso si concentra su due percorsi specifici quello archeologico e quello storico artistico. In passato l'offerta formativa proponeva anche il filone archivistico-librario che oggi è limitato ad un unico insegnamento a causa della messa in quiescenza di alcuni docenti di riferimento. In tre anni il corso si è dotato di tutti quegli strumenti didattici che permette ai laureati triennali di possedere capacità e competenze previste dai profili professionali specifici definiti dal Mibac nel settore dei Beni Culturali. Nell'ambito dell'internazionalizzazione il corso, in sintonia con le convenzioni che il dipartimento di afferenza ha stipulato con numerose università straniere, ha sempre proposto opportunità di esperienze all'estero agli studenti con il progetto Erasmus, tuttavia bisogna constatare una limitata adesione da parte degli studenti. Questa è una criticità che dovrà essere affrontata rendendo più consapevoli gli studenti riguardo l'esperienza all'estero, che costituisce per loro un'importante opportunità per il futuro. La valutazione complessiva dell'attività didattica dei docenti, come è stato già osservato, è positiva per tutti e tre gli anni. Due sono i punti su cui gli studenti risultano più in difficoltà anche, se si tratta di percentuali molto contenute, cioè le conoscenze preliminari e la regolarità dello studio durante le lezioni. Le iniziative di attività integrative messe in atto per integrare lacune nelle conoscenze pregresse costituiscono un supporto importante alla didattica (es. laboratori di latino e greco base, e di scrittura), come anche le modalità di insegnamento attivo, che prevede la partecipazione degli studenti alle lezioni con la lettura, commento e discussione di alcuni testi d'esame. Questa modalità aiuta gli studenti a studiare regolarmente durante il corso.

### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con l'esperienza acquisita nel corso dei tre anni i punti di forza e criticità si possono sintetizzare nel modo seguente:

**Punti di forza:** la L1 è un corso di laurea completo che ha saputo recepire nel tempo tutti quegli elementi di novità emersi in un mondo del lavoro in rapido mutamento, senza però alterare la propria identità che è quella di formare operatori nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte e nell'ambito museale. Il corso di laurea è stato costruito affinché gli studenti acquisiscano in primo luogo conoscenza dei Beni culturali e poi competenze e abilità per operare come collaboratore nel campo della tutela, valorizzazione e promozione. Al contempo il corso fornisce gli strumenti più idonei per proseguire gli studi in modo qualificato. Il corso negli ultimi tre anni è sempre stato costituito da un corpo docente in gran parte di ruolo che fornisce stabilità e continuità.

Varie iniziative di orientamento, di attività integrative, di tirocinio hanno progressivamente aiutato ad ottenere un piccolo incremento degli immatricolati, ma anche un deciso aumento dei laureati (soprattutto nel 2018). L'offerta formativa risulta del tutto adeguata e conforme alle necessità richieste dal settore.

**Criticità:** il numero degli immatricolati, il numero degli abbandoni e gli sbocchi lavorativi sono stati





sempre le criticità più evidenti del corso (temi già trattati nella relazione).

**Obiettivi e azioni di miglioramento:** Le azioni di miglioramento sono sempre in corso, in particolare sul fronte immatricolazioni e abbandoni sono state messe in opera attività di orientamento diversificato (iniziative nelle singole scuole, attività di "Alternanza scuola-lavoro", partecipazione alla maggior parte degli eventi per l'orientamento nel territorio), di contatto diretto con gli studenti per evitare o meglio limitare i fenomeni di abbandono, oltre a promuovere corsi e laboratori a sostegno degli studenti in difficoltà.

Sul fronte lavoro il CdS, sebbene abbia promosso e continuerà a promuovere iniziative (incontri con interlocutori esterni, convenzioni per tirocini specifici) che favoriscano il lavoro a persone con la laurea triennale, ha orientato la propria attività a sostegno degli studenti per la prosecuzione degli studi, ritenendo che il titolo magistrale sia imprescindibile per svolgere molteplici attività professionali nell'ambito dei Beni culturali, lasciando percepire agli studenti che un impegno nell'ambito di cinque anni risulta, sulla base dei dati provenienti dal mondo del lavoro, decisamente più efficace .



*Dipartimento di Scienze Umanistiche,  
della Comunicazione e del Turismo  
DISUCOM*

*Consiglio di Dipartimento del 17 febbraio 2021  
Verbale n. 141*